

News

Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 19 anno VII, dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

INTERNAZIONALE	4
Europe on the Move: Commissione completa agenda per una mobilità sicura, pulita e connessa	4
Consiglio dell'Unione Europea: una Direttiva prevede parcheggi per bici negli edifici	6
ANSF: sicurezza ferroviaria, faro su manutenzione. Gestori e aziende rivedano processi	6
Relazione ANSF: educazione ai comportamenti e manutenzione apparsi le chiavi per la sicurezza	8
Trasporto marittimo: nuovo approccio alla sicurezza delle piccole navi passeggeri	9
I costi della sospensione dei lavori del Tunnel di Base secondo il presidente dell'Osservatorio per la Torino-Lione Foietta	9
COMUNICATO STAMPA: Delegazione ANITA in Cina alla scoperta delle soluzioni più innovative per il trasporto e la logistica	10
UNECE: l'Arabia Saudita è il 74° firmatario della convenzione TIR delle Nazioni Unite, l'unico sistema di transito doganale globale	11
Cina: ultimata la perforazione del tunnel ferroviario di Qifengshan su linea Zhengzhou – Wanzhou	11
FedEx-Tnt: Sindacati, confermato sciopero 31 maggio e 1 giugno	12
Divieto di circolazione dei tir: Fai risponde all'associazione dei consumatori su sentenza Tar del Lazio	12
ITALIA	12
MIT: piattaforma "OpenCantieri" è il miglior progetto nell'ambito del Premio "PA sostenibile indetto dal Forum PA	12
NFIA: ad aprile altro segno positivo per mercato veicoli industriali e autobus...13	13
Incidente Caluso: sindacati, basta morti sul lavoro. Più sicurezza e prevenzione14	14
Alitalia: Riggio, quasi tutto traffico regionale. Gubitosi, serve un equilibrio tra breve e lungo raggio ma mancano delle rotte	14
Alitalia: Piras (Fit), il trasporto aereo italiano ha bisogno di un grande vettore che ci porti direttamente negli altri continenti.....	16
ANAS: 90 anni di storia e di strade. Un viaggio on the road: la guida di Repubblica, un francobollo e il MUVIAS	17
Smart in the City: la soluzione ENGIE per infrastrutture sempre più digitali e connesse.....	18
Assoporti, Ispra e Remtech promuovono seminario su Smart Ports. Oggi a Roma	19
Enac: premiato al Forum PA per progetto per produzione di biocarburante per l'aviazione civile	20
Mobility Magazine 148: programma di Governo, intervista Yescapa, Bridges Research e ORSA.....	21
Trenitalia: con orario estivo oltre 110 fermate aggiunte a servizio della mobilità turistica	21
Smart in the City: la soluzione ENGIE per infrastrutture sempre più digitali e connesse.....	22

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

REGIONE LAZIO	23
AdSPMar Tirreno Centro Settentrionale e OO.SS stipulano protocollo per individuazione RLSS	23
REGIONE LAZIO	23
Fiumicino: al via la Business City. Nasce una città aeroportuale unica in Italia .	23
AdSPMar Tirreno Centro Settentrionale e OO.SS stipulano protocollo per individuazione RLSS	25
ROMA CAPITALE	25
PerRoma: domande e risposte su Atac. Le associazioni si muovono per discutere del referendum	25
Radicali Italiani: Liberalizzazione e innovazione nel trasporto pubblico. Convegno su referendum	26
Atac, arriva +Roma: la contacless card diventa MultiBIT. Possibile caricare 10 BIT insieme	27
Gli editoriali di FerPress: TPL Roma: c'è il pubblico e (forse) un privato. Il bando (per ora solo annunciato) per l'eredità dei servizi di Roma Tpl	28
AGENDA	30
Workshop UE "The tendering of Public Service Contracts for rail passengers transport: Meeting the challenge"	30
ANAV: il 27 giugno a Roma convegno su Costi standard ed efficienza del trasporto pubblico.....	30
UIC: la 6a edizione del Global Rail Freight Conference sarà 27-29 giugno 2018 a Genova	30

Europe on the Move: Commissione completa agenda per una mobilità sicura, pulita e connessa

(FERPRESS) – Bruxelles, 21 MAG – La Commissione Juncker procede con la terza e ultima serie di azioni volte a modernizzare il sistema europeo dei trasporti.

Nel suo [discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2017](#) il Presidente **Juncker** ha dichiarato che l'UE e le sue industrie devono diventare leader mondiali nell'innovazione, nella digitalizzazione e nella decarbonizzazione. Basandosi sui precedenti pacchetti "L'Europa in movimento" di [maggio](#) e [novembre 2017](#), oggi la Commissione Juncker presenta una terza e ultima serie di misure per realizzare tale obiettivo nel settore della mobilità, ossia consentire a tutti i cittadini di beneficiare dei vantaggi di un traffico più sicuro, di veicoli meno inquinanti e di soluzioni tecnologiche più avanzate, sostenendo nel contempo la competitività dell'industria dell'UE. A tal fine le iniziative odierne comprendono una politica integrata per il futuro della sicurezza stradale che prevede misure di sicurezza per i veicoli e le infrastrutture; le prime norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti; un piano d'azione strategico per lo sviluppo e la produzione di batterie in Europa e una strategia lungimirante sulla mobilità connessa e automatizzata. Con il terzo pacchetto "L'Europa in movimento", la Commissione completa la sua ambiziosa agenda per la modernizzazione della mobilità.

Maroš Šefčovič, Vicepresidente responsabile per l'Unione dell'energia, ha dichiarato: "La mobilità sta superando una nuova frontiera tecnologica. Con questa serie finale di proposte nel quadro dell'Unione dell'energia, aiutiamo le nostre industrie a rimanere all'avanguardia. Con la produzione di soluzioni tecnologiche chiave su vasta scala, comprese le batterie sostenibili, e la realizzazione di infrastrutture fondamentali ci avviciniamo inoltre a un triplice obiettivo: zero emissioni, zero congestione e zero incidenti."

Miguel Arias Cañete, Commissario responsabile per l'Azione per il clima e l'energia, ha dichiarato: "Tutti i settori devono contribuire a rispettare gli impegni per il clima sottoscritti nell'accordo di Parigi. Per questo motivo, per la prima volta nella storia dell'UE, proponiamo norme per migliorare l'efficienza dei carburanti e ridurre le emissioni dei nuovi veicoli pesanti. Tali norme rappresentano un'opportunità per l'industria europea di rafforzare la sua attuale posizione di leader nel settore delle tecnologie innovative."

Violeta Bulc, Commissaria per i Trasporti, ha dichiarato: "Nel corso dell'anno passato la Commissione ha presentato iniziative volte ad affrontare le sfide di oggi e a spianare la strada alla mobilità di domani. Le misure odierne rappresentano un ultimo e importante passo in avanti per consentire ai cittadini europei di beneficiare di trasporti sicuri, puliti e intelligenti. Invito gli Stati membri e il Parlamento a rispettare questo livello di ambizione."

Elżbieta Bieńkowska, Commissaria per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha dichiarato: "Il 90% degli incidenti stradali sono dovuti a errori umani. Le nuove caratteristiche di sicurezza obbligatorie che proponiamo oggi ridurranno il numero di incidenti e aprire la strada a un futuro con una guida senza conducente connessa e automatizzata."

Con le iniziative odierne la Commissione intende garantire un'agevole transizione verso un sistema di mobilità **sicuro, pulito connesso e automatizzato**. Grazie alle misure proposte la Commissione mira inoltre a creare un contesto che consente alle imprese dell'UE di fabbricare prodotti migliori che sono i più puliti e competitivi sul mercato.

Sebbene il numero delle vittime della strada si sia più che dimezzato dal 2001, **25 300 persone hanno perso la vita sulle strade dell'UE nel 2017 e altre 135 000 sono rimaste gravemente ferite**. La **Commissione** sta pertanto prendendo misure con un grande valore aggiunto dell'UE per contribuire a una maggiore sicurezza stradale e a un'Europa che protegge i propri cittadini. La Commissione propone che i nuovi modelli di veicoli siano equipaggiati con **dispositivi di sicurezza avanzati**, come dispositivi avanzati di frenata d'emergenza e sistemi di avviso di deviazione dalla corsia di marcia per gli autoveicoli o

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

sistemi di rilevamento dei pedoni e dei ciclisti per i veicoli pesanti (l'elenco completo è disponibile [qui](#)). La Commissione sta inoltre aiutando gli Stati membri a individuare sistematicamente i tratti stradali pericolosi e a indirizzare meglio gli investimenti. Queste due misure potrebbero salvare fino a 10 500 vite ed evitare 60 000 feriti gravi nel periodo 2020-2030, contribuendo pertanto alla realizzazione dell'obiettivo a lungo termine dell'UE di azzerare il numero di vittime e lesioni gravi entro il 2050 ("obiettivo zero vittime").

Proponendo **per la prima volta norme di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti**, la Commissione completa la sua agenda per un sistema di mobilità a basse emissioni. Nel 2025 le emissioni medie di CO2 dei nuovi veicoli pesanti dovranno essere inferiori del 15% rispetto al livello del 2019. Per il 2030 si propone un obiettivo di riduzione indicativo di almeno il 30% rispetto al 2019. Tali obiettivi sono coerenti con gli impegni dell'UE nell'ambito dell'accordo di Parigi e consentiranno alle imprese di trasporto, in particolare alle PMI, di realizzare risparmi importanti grazie al calo dei consumi di carburante (25 000 € in cinque anni). Per consentire ulteriori riduzioni delle emissioni di CO2 la Commissione si adopera per facilitare la progettazione di **camion più aerodinamici** e migliorare l'**etichettatura dei pneumatici**. Inoltre la Commissione presenta un **piano d'azione globale per le batterie** che contribuirà a creare un "ecosistema" competitivo e sostenibile per le batterie in Europa.

Le automobili e gli altri veicoli sono dotati sempre di più di sistemi di assistenza alla guida e i veicoli completamente autonomi sono ormai dietro l'angolo. Oggi la Commissione propone una strategia che consentirà all'Europa di diventare un **leader mondiale per i sistemi di mobilità connessa e automatizzata**. La strategia prende in considerazione un nuovo livello di cooperazione tra gli utenti della strada, che potenzialmente potrebbe apportare enormi benefici per il sistema di mobilità nel suo complesso. Il trasporto sarà più sicuro, più pulito e più economico, nonché più accessibile per gli anziani e le persone a mobilità ridotta. La Commissione propone inoltre di istituire un ambiente interamente digitale per lo scambio di informazioni nel trasporto merci. Ciò consentirà di ridurre la burocrazia e faciliterà i flussi di informazioni digitali per le operazioni logistiche.

Il terzo pacchetto mobilità produce i risultati annunciati nella [nuova strategia di politica industriale](#) del settembre 2017 e completa il processo iniziato con la [strategia per una mobilità a basse emissioni del 2016](#) e con i precedenti pacchetti "L'Europa in movimento" di [maggio](#) e [novembre 2017](#). Tutte queste iniziative costituiscono un insieme unico di politiche coerenti per affrontare i numerosi aspetti interconnessi del nostro sistema di mobilità. Il pacchetto di oggi comprende:

- una comunicazione che delinea un **nuovo quadro strategico per la sicurezza stradale** per il periodo 2020-2030, accompagnata da due iniziative legislative in materia di sicurezza dei pedoni e dei veicoli e di gestione della sicurezza delle infrastrutture;
- una comunicazione specifica sulla **mobilità connessa e automatizzata** per fare dell'Europa un leader mondiale nel settore dei sistemi di mobilità autonomi e sicuri;
- iniziative legislative relative alle **norme sulle emissioni di CO2 per i veicoli pesanti**, all'aerodinamicità di tali veicoli, all'etichettatura dei pneumatici e a una metodologia comune per il raffronto dei prezzi dei carburanti, accompagnate da un **piano d'azione strategico per le batterie**. Tali misure ribadiscono l'obiettivo dell'Unione europea di ridurre le emissioni di gas serra dovute ai trasporti e di rispettare gli impegni sottoscritti nell'accordo di Parigi;
- due iniziative legislative che istituiscono un **ambiente digitale per lo scambio di informazioni nel settore dei trasporti**;
- un'iniziativa legislativa per **snellire le procedure di autorizzazione dei progetti relativi alla rete centrale transeuropea dei trasporti (TEN-T)**.

L'elenco completo delle iniziative è disponibile [qui](#). Esse sono sostenute da un [invito a presentare proposte nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa con una disponibilità di 450 milioni di €](#) per finanziare progetti negli Stati membri che contribuiscono alla sicurezza stradale, alla digitalizzazione e alla multimodalità. Il bando resterà aperto fino al 24 ottobre 2018.

[Per maggiori informazioni.](#)

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

Consiglio dell'Unione Europea: una Direttiva prevede parcheggi per bici negli edifici

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – Il Consiglio Europeo ha approvato una **Direttiva di aggiornamento** sulla performance energetica degli edifici. Fra le varie misure previste – riferisce bikeitalia.it – ce ne sono alcune volte a promuovere varie forme di mobilità alternativa a quella basata sulle automobili a benzina o diesel, soprattutto tramite obblighi o raccomandazioni su numero e tipo di parcheggi da prevedere negli edifici.

Nella parte iniziale della Direttiva si legge: “gli Stati membri dovrebbero prendere in considerazione la necessità di una pianificazione urbana olistica e coerente, nonché la promozione di modalità di trasporto alternative, sicure e sostenibili e della loro infrastruttura di sostegno, per esempio tramite infrastrutture dedicate per il parcheggio delle biciclette elettriche e per i veicoli delle persone a mobilità ridotta”.

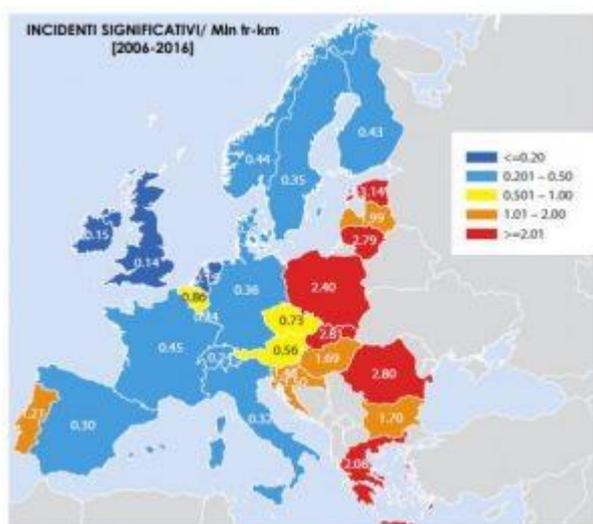
[dc] L'articolo 8 invece recita: “Gli Stati membri prendono in considerazione la necessità di politiche coerenti per gli edifici, la mobilità dolce e verde e la pianificazione urbana”

La Direttiva verrà presto pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, entrando in vigore 20 giorni dopo. Da quel giorno, gli Stati membri avranno 20 mesi di tempo per adeguare le leggi nazionali. Altrettanto importante della Direttiva sarà una specie di guida all'interpretazione della Direttiva che la Commissione Europea preparerà; la European Cycling Federation, la federazione di associazioni pro-bici europee (di cui fa parte anche FIAB), sta lavorando per influenzare il contenuto di questo manuale in modo da rafforzare le indicazioni relative ai parcheggi per bici.

ANSF: sicurezza ferroviaria, faro su manutenzione. Gestori e aziende rivedano processi

(FERPRESS) – Firenze, 24 MAG – Nel 2017 sulla rete ferroviaria nazionale e sulle reti regionali si sono verificati 101 incidenti: 97 sulle linee gestite da RFI con 53 morti e 35 feriti e 4 sulle cosiddette ex-concesse con 3 decessi e 2 feriti. In totale le vittime sono state 93. Un dato inferiore al 2016 (124 vittime) e sostanzialmente in linea con quello relativo agli anni precedenti.

L'Italia si colloca tra i valori più bassi dell'Ue pur mostrando possibili margini di miglioramento in particolare sul fronte della manutenzione e degli investimenti dei pedoni. Per quest'ultima tipologia di incidenti, nonostante una riduzione del 20% tra il 2007 e il 2017, il valore registrato in Italia è superiore a quello dei maggiori paesi europei e rappresenta la principale causa di morte sui binari: è alla base sulla rete gestita da RFI di oltre l'80% degli incidenti significativi e dell'86% delle vittime (75 vittime su 88 complessive).



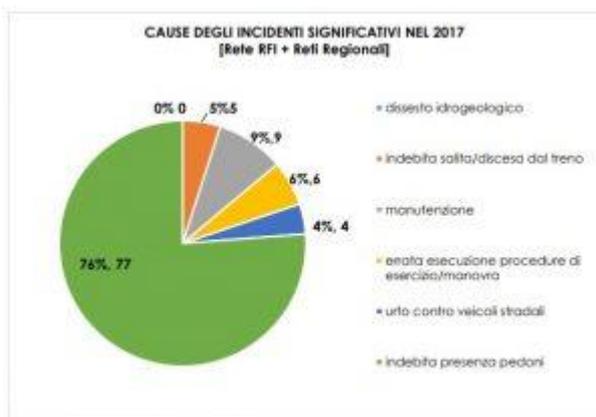
NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

E' questa la fotografia che emerge dalla "Relazione sulla sicurezza ferroviaria nel 2017", presentata oggi dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie nel corso del convegno sui 10 anni dell'ANSF organizzato a Firenze nella prestigiosa sede di Palazzo Strozzi Saccati, messa a disposizione dalla Regione Toscana. La Relazione è una versione preliminare, con dati non ancora consolidati, che anticipa il Report annuale che verrà inviato, come da obbligo di legge, entro il mese di settembre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie.

"In generale l'Italia mostra dati in linea con i maggiori paesi europei e sotto la media Ue –ha dichiarato il Direttore dell'ANSF, Amedeo Gargiulo – ma come Agenzia abbiamo acceso un faro sulla manutenzione perché siamo convinti che ci siano ancora margini di miglioramento. Stiamo dialogando con gestori ed aziende per il controllo delle modalità. Inoltre, vorremmo che ci fosse più "Safety Culture", ovvero l'integrazione del fattore umano nei processi. In altre parole maggiore dialogo interno e con gli altri operatori che aiuta a prevenire eventi gravi. Rimane l'allarme per gli investimenti dei pedoni per il quale stiamo conducendo campagne educative e sperimentando nuove tecnologie che impediscono l'accesso illecito ai binari".

Deragliamenti e manutenzione. Nel 2017 sulla rete RFI sono avvenuti 4 deragliamenti fortunatamente senza vittime. Si tratta però di episodi che hanno portato ad accendere un faro sulla manutenzione, necessità poi confermatasi in occasione del gravissimo incidente di Pioltello avvenuto il 25 gennaio 2018, (per questo non incluso in questo rapporto). Dagli elementi a disposizione, infatti, alla base dei 4 eventi che si sono verificati nel 2017 ci sono problematiche manutentive. Nel 2017 sulle reti regionali è avvenuto un solo deragliamento riconducibile, anche questo, a problematiche manutentive dell'infrastruttura. Le analisi di tali eventi sono confluite nella raccomandazione, inviata a tutti gli operatori ferroviari il 15 gennaio 2018, con cui l'ANSF ha chiesto un riesame complessivo dei processi interni per garantire un efficace presidio della manutenzione. In particolare, l'Agenzia ha chiesto a gestori e aziende ferroviarie la revisione delle modalità per individuare i motivi di inefficacia (e di conseguenza mettere in atto le necessarie azioni finalizzate a garantire un efficace presidio dei processi manutentivi) e maggiore controllo e monitoraggio dei lavori manutentivi svolti internamente o affidati a parti terze. Inoltre, a seguito dell'incidente di Pioltello l'ANSF ha impartito ulteriori disposizioni nei confronti del gestore dell'infrastruttura RFI, definendo azioni immediate a breve e a lungo termine finalizzate ad un riesame complessivo dei processi interni per garantire un efficace presidio della manutenzione.



Investimenti e passaggi a livello. Gli incidenti alle persone provocati da materiale rotabile in movimento (escludendo i suicidi che non rientrano nelle statistiche ANSF) sono stati 75 sulla rete RFI, ovvero l'80% degli eventi significativi con oltre l'86% delle vittime (76 vittime su 88 complessive), un dato in crescita negli ultimi tre anni. Sulle reti regionali invece non si sono registrati eventi nel corso del 2017. Dal confronto con altre realtà europee il dato italiano si colloca costantemente al di sopra dell'andamento registrato in paesi affini e al di sopra del loro valore medio. Il numero di investimenti di pedoni nel periodo osservato risulta abbastanza costante nel tempo con una riduzione del 20% nel 2017 rispetto al 2007, ma mentre nel 2007 rappresentava circa il 62% del totale degli incidenti significativi nel 2017 ne rappresenta il 78%.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

Il 56% circa degli investimenti si è verificato in Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto che sviluppano circa il 50% del traffico ferroviario. Il fenomeno si concentra soprattutto in Lombardia in cui sono avvenuti quasi il 27% degli eventi. La causa di questi incidenti va ricercata principalmente in comportamenti individuali impropri sui quali è necessario incrementare la consapevolezza degli utenti. Permane inoltre l'importanza dell'adozione di sistemi tecnici e tecnologici per impedire il manifestarsi del fenomeno. Per contrastare la tendenza verso comportamenti illeciti, l'ANSF è scesa in campo da diversi anni con campagne di sensibilizzazione che hanno coinvolto partner quali la Polizia Ferroviaria, le Federazioni della Pallacanestro, del Rugby e della Pallavolo e molti uffici scolastici regionali. Nel 2017 ha prodotto uno spot di pubblica utilità andato in onda sulle reti Rai, sui treni e nelle maggiori stazioni italiane. Inoltre, ha chiesto alle imprese ferroviarie e ai gestori un'azione incisiva di collaborazione per limitare gli accessi alle aree più a rischio. Nel 2017 si sono registrati 13 incidenti in corrispondenza di un passaggio a livello. Undici sulla rete RFI con 10 vittime, un dato invariato rispetto al 2016. Sulle reti regionali si registra invece una diminuzione con 2 incidenti e 3 morti.

Cantieri. Da segnalare un incidente in un cantiere con 2 morti. L'incidente ha messo in evidenza l'importanza dell'attività di verifica sui mezzi d'opera; della corretta attuazione delle procedure di esercizio relative alla circolazione dei veicoli sul tratto interrotto; dei criteri di selezione e di monitoraggio delle ditte appaltatrici e della diffusione della "safety culture". ANSF ha chiesto al gestore dell'infrastruttura RFI di adeguare in tempi rapidi le procedure e realizzare la completa eliminazione dei cantieri su avvistamento. Il ritardo è dovuto all'introduzione di nuovi modelli organizzativi e di dispositivi tecnologici.

Priorità d'intervento per il 2018. Due i temi che stanno contraddistinguendo l'attività dell'ANSF e degli operatori ferroviari in questi mesi: l'allineamento dei livelli di sicurezza su tutte le parti del sistema ferroviario, in particolare sulle reti regionali interconnesse, e l'innalzamento dell'efficacia dei processi manutentivi. Inoltre, gli operatori devono promuovere al loro interno, presso tutto il personale, ma in particolare nell'assetto manageriale, la "Safety Culture", ovvero l'integrazione del fattore umano nel proprio sistema e nei rapporti con altri operatori. Da parte sua l'ANSF lavora per intensificare il dialogo con il mondo ferroviario, per l'integrazione della "Safety Culture" e la supervisione sulle reti regionali. Infine, l'ANSF sta definendo le norme tecniche e gli standard di sicurezza applicabili alle reti isolate, non connesse funzionalmente con il resto del sistema ferroviario nazionale, che ricadranno sotto la competenza dell'Agenzia a partire dal 1 luglio 2019.

Consulta la [Relazione integrale](#)

Relazione ANSF: educazione ai comportamenti e manutenzione apparati le chiavi per la sicurezza

(FERPRESS) – Firenze, 24 MAG – Sono molti i dati che il direttore dell'agenzia Nazionale per la sicurezza Ferroviaria, ANSF, Amedeo Gargiulo, ha presentato nel corso della conferenza stampa per la presentazione della Relazione sulla sicurezza ferroviaria nel 2017 (leggi [qui](#)).

La situazione è sostanzialmente stabile, morti e feriti ci sono stati, ma nella stragrande maggioranza dei casi si tratta – riferisce la Relazione – di vittime ai passaggi a livello, causate da indebito attraversamento, ma, soprattutto, è quella che viene chiamata "l'indebita presenza sulla sede ferroviaria" che più colpisce anche perché, riferiscono i tecnici, quasi sempre si tratta di persone (spesso immigrati) che camminano lungo le linee per trovare ricoveri di fortuna.

Il quadro che presenta Gargiulo fa anche degli interessanti confronti con la situazione europea dove emerge un dato, che Ferpress ha chiesto di commentare, e cioè che il Paese più liberalizzato, il Regno Unito, è quello dove percentualmente (parliamo di incidenti significativi/milioni di treni km tra il 2006 e il 2016) si va meglio. Regno Unito 0,14, Svizzera 0,24, Germania 0,36, Italia 0,32, Francia 0,45.

Ci si è chiesti, un bene della liberalizzazione? Non proprio, semmai una favorevole congiunzione tra la ri-nazionalizzazione delle reti inglesi, dopo i pasticci che hanno provocato guasti di una liberalizzazione dei

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

binari da cui si è dovuti rapidamente rientrare, con una tradizionale abitudine anglosassone al rispetto delle regole.

Nessuno attraversa un passaggio a livello chiuso. Esattamente il contrario di quando succede più o meno in tutti i Paesi dell'ex blocco sovietico, che si piazzano tutti in fondo alla classifica, da quelli dell'estremo nord Europa (Lituania 3,14) all'Ucraina.

Educazione ai comportamenti, quindi, senza mai dimenticare il rispetto delle regole e la manutenzione degli apparati.

Trasporto marittimo: nuovo approccio alla sicurezza delle piccole navi passeggeri

(FERPRESS) – Roma, 23 MAG – La Commissione europea ha adottato oggi una proposta per coordinare le norme di sicurezza per le piccole navi passeggeri (lunghezza inferiore a 24 metri). È la prima volta che viene presentato un quadro comune di sicurezza per questa tipologia di imbarcazioni a livello dell'UE.

[d] La proposta raccomanda agli Stati membri di perseguire obiettivi di sicurezza comuni e requisiti funzionali per le navi passeggeri di piccole dimensioni, ad esempio per la progettazione di navi, i rischi di incendio e le situazioni di emergenza. Tali requisiti, se approvati e ulteriormente sviluppati dagli Stati membri, forniranno un livello comune di sicurezza per i passeggeri che navigano a livello nazionale e faciliteranno l'accesso di produttori e operatori al più ampio mercato dell'UE.

La proposta fa seguito alle recenti norme migliorate in materia di sicurezza delle navi passeggeri e alle raccomandazioni del controllo di idoneità regolamentare e prestazioni (REFIT), che raccomandavano di sviluppare un nuovo approccio basato sulla prestazione per la sicurezza delle piccole navi passeggeri.

[Per maggiori informazioni.](#) [/dc]

I costi della sospensione dei lavori del Tunnel di Base secondo il presidente dell'Osservatorio per la Torino-Lione Foietta

(FERPRESS) – Roma, 21 MAG – “La Sezione Transfrontaliera della Torino Lione è un enorme cantiere in corso, in cui sono già stati investiti oltre 1,4 Miliardi in studi, progetti ed opere finanziati al 50% dall' U.E. e per la parte rimanente suddivisa tra Francia(25%) ed Italia (25%)”.

Lo scrive in un comunicato stampa il Presidente dell'Osservatorio per l'Asse Ferroviario Torino-Lione, Paolo Foietta.

“L'Europa – prosegue Foietta – ha inoltre già assegnato una prima tranche di 813 Milioni di Euro di finanziamento, nell'ambito del programma TENT-T 2015-2019 per i lavori definitivi a finanziamento del 40% dei costi sostenuti nel periodo.

Il caso di una sospensione definitiva dei lavori costituirebbe un precedente assolutamente nuovo nelle relazioni Europee ed avrebbe effetti inediti e costi enormi di complessa quantificazione.

L'impegno sottoscritto dallo Stato italiano con la Francia, racchiuso e siglato in 4 accordi internazionali (2001, 2012, 2015 e 2016, tutti ratificati dai rispettivi parlamenti), è regolato dal diritto internazionale ed in particolare dalla Convenzione di Vienna del 1969. In caso di recesso, unilaterale o condiviso dalle parti, le decisioni prese negli accordi sottoscritti devono comunque avere la copertura finanziaria. Inoltre per rescindere un accordo di questo tipo, sarebbe necessario un nuovo trattato in cui le parti dettagliano le penalità per ogni Stato e verso l'Unione Europea, le penali dovute alle imprese, i mancati guadagni, ecc..

Per quanto riguarda il finanziamento europeo il regolamento 1316/2013 stabilisce all'art. 12 che possa essere richiesto dalla Commissione “il rimborso totale o parziale dell'assistenza finanziaria concessa se, entro due anni dalla data di completamento stabilita nelle condizioni di assegnazione dell'assistenza finanziaria, la realizzazione dell'azione che ne beneficia non è stata terminata”.

“E a questi costi – prosegue il presidente – si sommerebbe la dissipazione della spesa sino a oggi sostenuta da parte italiana.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

Nel caso, del tutto ipotetico, di una sospensione dei lavori dovranno essere valutati nei costi diretti :

- costo di smobilizzo dei cantieri e delle attrezzature e di ripristino ambientale degli ambiti compromessi sul lato Italia e Francia
- costi di messa in sicurezza delle opere realizzate (occlusione, sistemazione idraulica delle gallerie, ...)
- indennizzi per rescissione contratti in corso (in Francia ed in Italia)
- restituzione dei finanziamenti comunitari erogato per mancata realizzazione delle opere
- indennizzo alla Francia per le opere realizzate che non avranno utilità
- indennizzo ai gestori per investimenti fatti e non utilizzabili
- mancato utilizzo fondi Europei assegnati
- funzionamento del Promotore pubblico e rescissione unilaterale di concessione a TELT.

Confermo pertanto che il costo diretto complessivo da restituire a U.E. e Francia risulterebbe senz'altro superiore a 2 Miliardi di Euro.

A tali costi sono da aggiungere poi altri costi indiretti ancora da valutare:

- il pregiudizio grave e irreparabile per la funzionalità della rete centrale (Corridoio mediterraneo) e per i benefici ambientali da essa attesi
- costi diretti e indiretti derivanti dalla mancata realizzazione dell'opera, come quelli descritti dal rapporto Cost of non-completion of the TEN-T (2015) realizzato per la Commissione Europea da uno dei maggiori istituti di ricerca europeo, il Fraunhofer-Institut für System und Innovationsforschung.

L'Italia inoltre, in questo scenario sceglierebbe di mantenere ai valichi con la Francia solo l'opzione autostradale contraddicendo gli accordi internazionali di trasferimento modale da strada a ferrovia a tutela dell'ambiente (libro bianco 2011, Convenzione delle Alpi, Cop 21).

E questo mentre nel resto delle Alpi si sta realizzando la sostituzione di tutti i tunnel ferroviari alpini (ben 7 tra Svizzera ed Austria) con tunnel di base analoghi a quello previsto al Moncenisio", conclude Foietta.

COMUNICATO STAMPA: Delegazione ANITA in Cina alla scoperta delle soluzioni più innovative per il trasporto e la logistica

Roma, 22 maggio 2018 – Si è concluso con successo il viaggio di studio e business della delegazione degli imprenditori di ANITA in Cina, guidata dal Segretario Generale dell'Associazione, Giuseppina Della Pepa. I rappresentanti di oltre 30 aziende di autotrasporto e logistica associate ad ANITA hanno preso parte alla 7 giorni che ha toccato alcune delle realtà imprenditoriali più innovative e all'avanguardia del settore nel panorama cinese.

Il programma di viaggio è stato inaugurato con una visita al container terminal di Zhendong, società del gruppo Shanghai International Port che gestisce il porto più trafficato del mondo, con oltre 37 milioni di TEU movimentate. Il terminal gestisce più di 18.000 TEU al giorno su un'area di oltre 1,5 milioni di metri quadri, mediante sofisticati sistemi tecnologici che garantiscono un'elevata efficienza delle operazioni. La visita tecnica si è conclusa con un meeting presso la Pudong Transportation Company, che si occupa dei traffici interportuali per lo stoccaggio dei container e ottimizza le soluzioni di intermodalità all'interno del porto.

Il giorno seguente la delegazione si è recata ad Hangzhou presso la sede centrale di Alibaba, colosso del commercio elettronico a livello mondiale, dove, alla presenza dei responsabili degli affari internazionali e della logistica del gruppo, gli imprenditori di ANITA hanno avuto la possibilità di illustrare le qualità e le potenzialità delle nostre aziende, per lo sviluppo di partnership con il gruppo cinese per l'import e l'export da e per la Cina. La giornata è terminata con la visita alla società pubblica LOGINK, che gestisce un'innovativa piattaforma IT per il raccordo delle informazioni e la sinergia delle operazioni logistiche legate all'intermodalità all'interno della Cina.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

Dopo aver esplorato le più recenti novità del settore alla fiera Transport Logistic China di Shanghai, gli imprenditori di ANITA hanno visitato il magazzino logistico ALOG, che gestisce gli ordini per Tmall (portale di e-commerce del gruppo Alibaba), e il warehouse di JD.com, dove le nostre aziende hanno avuto il privilegio di visionare uno dei primi magazzini completamente automatizzati al mondo.

Il viaggio è proseguito con un incontro istituzionale con rappresentanti della Camera di Commercio di Shenzhen, in occasione del quale ANITA ha presentato le realtà aziendali associate, che hanno potuto creare importanti contatti forieri di opportunità di business in Italia e in Cina. Prima del rientro in Italia la delegazione si è anche recata alla Mertile Logistics Group, dove si sono svolti incontri di scambio e visite tecniche al magazzino di Shenzhen.

UNECE: l'Arabia Saudita è il 74° firmatario della convenzione TIR delle Nazioni Unite, l'unico sistema di transito doganale globale

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – L'Arabia Saudita è diventata la 74a parte contraente della convenzione TIR delle Nazioni Unite, l'unico sistema di transito doganale globale. L'adesione alla Convenzione facilita il commercio e la circolazione continua e sicura delle merci attraverso le frontiere.

Oltre il 30% del commercio globale attraversa il Mar Rosso, rendendo l'Arabia Saudita cruciale per il transito di merci attraverso il Medio Oriente. L'adesione dell'Arabia Saudita è un'importante pietra miliare per il miglioramento del trasporto stradale e multimodale in Medio Oriente, che sta vivendo un crescente interesse per la Convenzione TIR: solo negli ultimi sei mesi, hanno aderito alla Convenzione il Qatar e lo Stato di Palestina e gli Emirati Arabi Uniti hanno pienamente implementato il sistema TIR. Ci si aspetta inoltre che il Bahrain e l'Oman si uniscano presto.

La convenzione TIR (1975), che facilita il trasporto di merci tra paesi, è l'unico sistema di transito doganale globale esistente. Ospitato dall'UNECE, ora ha 74 parti contraenti che coprono l'intera Europa e raggiunge l'Asia, il Nord Africa e il Medio Oriente. La Convenzione TIR si sta espandendo rapidamente e Pakistan, Cina e India, che ospitano quasi il 40% della popolazione mondiale, hanno aderito alla Convenzione negli ultimi tre anni.

Il sistema TIR è diventato operativo recentemente per la Cina e il Pakistan: i primi transiti TIR tra Cina e Russia sono già stati registrati e dovrebbero presto iniziare tra Pakistan e Iran.

L'adesione alla TIR garantisce il pagamento dei dazi doganali e delle tasse fornendo un solido meccanismo di garanzia, riducendo così i costi delle transazioni commerciali e facilitando una maggiore crescita degli scambi intra e interregionali.

Il sistema TIR richiede che le autorità doganali e nazionali forniscano manodopera e attrezzature minime, limitate ai controlli sulle guarnizioni e all'ispezione dei compartimenti o dei contenitori di carico, e riducano i ritardi di transito e la congestione ai valichi di frontiera.

Cina: ultimata la perforazione del tunnel ferroviario di Qifengshan su linea Zhengzhou – Wanzhou

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – E' stata ultimata la perforazione del tunnel ferroviario di Qifengshan, nella contea di Fangcheng nella provincia di Henan, in Cina. Il Tunnel, costruito dal China Railway No 5 Engineering Group, è parte della linea ad alta velocità Zhengzhou – Wanzhou di 818 km.

Il progetto di costruzione della linea dedicata ai passeggeri da nord-est a sud-ovest ha un valore complessivo di 118 miliardi di yuan. L'apertura è prevista per il 2021.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

FedEx-Tnt: Sindacati, confermato sciopero 31 maggio e 1 giugno

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – “Confermato il 31 maggio ed il 1 giugno lo sciopero di due giorni di tutti gli addetti di FedEx e Tnt, compresi gli appalti”. E’ quanto riferiscono unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti dopo due giorni di trattativa con le due aziende e dopo l’incontro di oggi al Ministero dello Sviluppo Economico sulle procedure di licenziamento per 361 persone ed il trasferimento collettivo riguardante 115 persone.

“Le due aziende – spiegano le organizzazioni sindacali – non hanno preso in considerazione la proposta di ritirare licenziamenti e trasferimenti, ma esclusivamente offerto degli incentivi, non specificati, a chi accetta il licenziamento. Alla struttura del Mise per la crisi d’impresa abbiamo spiegato che, alla ripresa del confronto, è utile il ritiro delle procedure e non è ammissibile, con i bilanci aziendali in attivo, un piano di riorganizzazione che parta dai licenziamenti.

Da parte nostra – proseguono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti – siamo disponibili ad aprire un confronto, a partire dalla salvaguardia dei posti di lavoro, dal riconoscimento delle professionalità e dal superamento del modello produttivo basato sull’allungamento della filiera della logistica e della distribuzione delle merci, come nel caso di TNT, puntando al contrario sull’internalizzazione delle attività, per fare emergere il modello produttivo virtuoso in essere in Fedex. È stata condivisa la ripresa del confronto a partire dal 4 giugno ed una prima verifica al Mise è prevista il 7 giugno”.

Divieto di circolazione dei tir: Fai risponde all’associazione dei consumatori su sentenza Tar del Lazio

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – Divieti di circolazione dei mezzi pesanti: Fai-Conftrasporto precisa che nulla cambierà. Al centro, la recente sentenza del Tar del Lazio sul calendario dei divieti di circolazione dei mezzi pesanti per il 2018. “Dopo aver letto le dichiarazioni rilasciate da un rappresentante dell’associazione dei consumatori ricorrente in giudizio – dichiara la Fai – si precisa che fino a nuove determinazioni ministeriali nulla cambia per le imprese di autotrasporto, sia per ciò che riguarda i giorni di divieto, sia per i camion che hanno ottenuto delle deroghe prefettizie per la circolazione nei giorni festivi. In particolare, occorre chiarire che, contrariamente a quanto affermato dall’associazione ricorrente, i camion potranno circolare anche nel prossimo fine settimana nel rispetto della deroga ottenuta”.

Inoltre, la FAI evidenzia che la circolazione dei mezzi pesanti può essere vietata anche in giornate diverse dalle festività, “da individuarsi in modo da contemperare le esigenze di sicurezza stradale, connesse con le prevedibili condizioni di traffico, con gli effetti che i divieti determinano sulla attività di autotrasporto nonché sul sistema economico produttivo nel suo complesso” (articolo 7, comma 2 del Regolamento di esecuzione del codice della strada).

Per far valere questa norma, la FAI annuncia che adotterà le iniziative opportune nelle sedi competenti.

ITALIA

MIT: piattaforma “OpenCantieri” è il miglior progetto nell’ambito del Premio “PA sostenibile indetto dal Forum PA

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – La piattaforma “OpenCantieri” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata premiata come migliore progetto nell’ambito della categoria “Giustizia, trasparenza, partecipazione” al Premio “PA sostenibile – 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell’Agenda 2030” indetto da Forum PA in corso a Roma.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

OpenCantieri (www.opencantieri.mit.gov.it) è stato sviluppato in partnership con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Formez PA, Catchy, Fondazione Politecnico di Milano e Sciamlab ed è stato valutato fra le 258 candidature ricevute dalla PA centrale e periferica.

Si tratta di un aggregatore di dati che mostra in modo accurato, informazioni sullo stato avanzamento delle opere pubbliche, quali lavori per strade, ferrovie, metropolitane, porti e aeroporti, e molte altre indicazioni di settore, esposte, per la prima volta in Italia, in formato aperto sul sito del Ministero dedicato agli open data (<http://dati.mit.gov.it>).

Sono censiti circa 1.500 interventi sulla rete stradale e sull'infrastruttura ferroviaria relativi ai Contratti di programma ANAS e RFI, ed ai cantieri aperti in zone portuali e aeroportuali. Tra questi, i 32 interventi "prioritari" nell'ambito delle 25 opere strategiche previste nell'Allegato Infrastrutture al Def 2015 e 2016 (PIS).

Nella sezione "Esplora i Cantieri" è stato sperimentato, relativamente a due cantieri, un approfondimento tramite immagini satellitari, data intelligence e geo intelligence per arricchire di informazioni la storia delle opere pubblicate.

Tra i principali obiettivi di OpenCantieri, la maggiore capillarità delle opere mappate, comprensive di un maggior numero di informazioni fornite per ognuna di esse; accresciuta partecipazione civica e maggiore fiducia da parte dei cittadini verso l'operato della PA; rilascio di dati in formato aperto, con conseguente incentivazione al loro riutilizzo da parte della collettività e innalzamento del livello di condivisione e coinvolgimento attivo dei cittadini, associazioni di settore, soggetti economici; maggiore trasparenza, partecipazione, accountability e presa di coscienza della cittadinanza all'attività dell'Amministrazione, coinvolgendo la collettività nel monitoraggio dello stato di avanzamento dei cantieri su larga scala.

Con "OpenCantieri" il Ministero ha reso disponibile il patrimonio informativo delle opere pubbliche, consentendo di verificare lo stato dell'arte tramite un accesso diretto ai dati.

NFIA: ad aprile altro segno positivo per mercato veicoli industriali e autobus

(FERPRESS) – Torino, 24 MAG – Ad aprile 2018, sono stati rilasciati 2.591 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+41,7% rispetto a aprile 2017) e 2.059 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+5,6%), suddivisi in 132 rimorchi (+21,1%) e 1.927 semirimorchi (+4,7%). Il mercato autocarri mostra quindi nuovamente un rialzo a doppia cifra, dopo la crescita contenuta registrata a marzo (+0,5%).

Sia per gli autocarri che per i veicoli trainati si mantiene un trend positivo, con un incremento a doppia cifra, nei primi quattro mesi del 2018, con 9.560 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 15,3% in più dell'analogo periodo del 2017, e 7.022 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+10,9% rispetto a gennaio-aprile 2017), così ripartiti: 491 rimorchi (-1,8%) e 6.531 semirimorchi (+12%).

Il buon risultato del mese e, soprattutto, del quadrimestre deriva anche dal sostegno degli incentivi agli investimenti delle imprese di autotrasporto 2017, conclusi il 15 aprile scorso. Per scongiurare un arresto del mercato, auspichiamo che il prossimo Governo possa pubblicare il prima possibile il Decreto investimenti 2018, incrementando la spinta a favore dei carburanti alternativi e dei rimorchi per l'intermodalità dotati di componentistica innovativa, in continuità con le importanti politiche di sostenibilità adottate negli ultimi anni.

Intanto, con la proposta di regolamento sulla riduzione delle emissioni di CO2 dei veicoli industriali pubblicata dalla Commissione europea il 18 maggio – nonostante non prenda in debita considerazione le specificità del settore e le missioni dei veicoli industriali – è arrivato un significativo riconoscimento del ruolo strategico del gas naturale liquefatto (GNL) nel settore dell'autotrasporto. Il testo fa infatti esplicito riferimento al GNL come valida alternativa al gasolio, nel breve e medio periodo, per la riduzione ulteriore delle emissioni di CO2 e di altre emissioni inquinanti. Si tratta di un passaggio chiave per la filiera industriale italiana del gas naturale che da anni crede nelle potenzialità di questo carburante.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

Il mercato degli autocarri alimentati a GNL risulta in forte crescita e, nei primi quattro mesi del 2018, le immatricolazioni crescono del 110%, superando quota 500 unità. Oltre a rappresentare l'84% del totale degli autocarri a metano, gli autocarri con alimentazione GNL rappresentano il 5,4% del mercato totale degli autocarri (era il 3% nel primo quadrimestre 2017).

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Incidente Caluso: sindacati, basta morti sul lavoro. Più sicurezza e prevenzione

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – “Ancora una tragedia sul lavoro consumata questa notte”. Ad affermarlo unitariamente Filt Cgil, Uiltrasporti, Ugl e Fast sull'incidente che ha causato la morte del macchinista del treno regionale Torino – Chivasso – Ivrea, dell'autista di uno dei mezzi impegnati in un trasporto eccezionale e 25 feriti, fra i quali la capotreno in gravi condizioni.

“Alle famiglie dei lavoratori deceduti tutto il nostro dolore e tutta la nostra solidarietà ai feriti. E' necessario che con l'insediamento del nuovo Governo si metta al primo posto la sicurezza che nei trasporti è una priorità assoluta per la gestione quotidiana delle attività, a maggior garanzia dei cittadini e degli addetti”.

“Attendiamo gli esiti delle indagini ed i dettagli della dinamica dell'incidente per valutare iniziative sindacali specifiche. In ogni caso, sono necessari tutti i possibili interventi di prevenzione sul sistema dei trasporti integrato ferroviario e stradale, in cui i passaggi a livello rappresentano un potenziale pericolo ed un punto debole dei due sistemi di trasporto, su cui bisogna accelerare gli investimenti ed il processo di soppressione”.

Alitalia: Riggio, quasi tutto traffico regionale. Gubitosi, serve un equilibrio tra breve e lungo raggio ma mancano delle rotte

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – Un problema di Alitalia o un vantaggio per l'Italia. Quale la situazione della compagnia controllata dallo stato. Ne hanno discusso in un incontro oggi a Roma organizzato dalla Fit/Cisl esperti, professori e sindacalisti. Tra gli interventi più attesi quelli del presidente di Enac Vito Riggio e del Commissario straordinario della compagnia ex-di bandiera Luigi Gubitosi intervistati nel corso della tavola rotonda da Stefania Pinna di Sky TG24..

“Molto interessanti le proposte fatte da Piras – dice Riggio – ma non possiamo prescindere dai numeri. Solo per mettere in piedi una compagnia aerea l'ENAC ha richiesto un capitale iniziale di un miliardo di euro, iniziale significa che poi non devi perdere ma anzi avere un successivo fatturato più (ed è il nostro caso) un rimborso del prestito di 900 milioni: quindi, sia chiaro, che per cominciare ci vogliono 2 miliardi.

“Capisco – spiega il presidente Enac – che ormai siamo abituati a diminuire le entrate e aumentare le spese senza problemi però qualche sforzo di fantasia andrebbe fatto oltre al semplice auspicare. Perché io sono bravissimo ad auspicare ma la verità è che negli ultimi anni abbiamo dovuto concentrarci sulle infrastrutture aeroportuali perché diversamente, se ci fossimo concentrati solo sui vettori, l'Italia sarebbe un deserto perché la crisi non è stata solo di Alitalia ma è stata anche di Meridiana, (che soltanto adesso pare risolta), ed è stata di BluePanorama, che è fallita. Sono rimaste in piedi solo piccolissime compagnie.

Si potrebbe dire – prosegue Riggio – che l'operatore Italia non sa fare il mestiere suo, non sa far volare ma sa far funzionare gli aeroporti ed è un guaio perché noi abbiamo grande professionalità, sicurezza, grande livello di qualità ma se tutti in Europa fanno compagnie che funzionano noi siamo sempre in difficoltà.

“Questo è un mistero che andrebbe in qualche modo svelato. Nel 2017 l'Italia ha fatto 175 milioni di passeggeri, nel 2018 è vicinissima a quella soglia di 200 milioni che noi auspichiamo e che sicuramente raggiungeremo ma è tutto traffico regionale, traffico europeo. Perché la percentuale di traffico intercontinentale la fanno i grandi vettori e i grandi vettori preferiscono i grandi hub europei da cui poi vengono in Italia, perché tutti ci vogliono venire in Italia.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

“Dalla Cina i turisti si spostano velocemente a Francoforte poi con un “voletto” da un’ora o poco più si va a Roma o direttamente a Venezia perché mai si dovrebbe scegliere Alitalia. Quindi grandi problemi, grandi illusioni che bisogna eliminare e, soprattutto, ci vuole una chiara volontà, capire che cosa vuole fare il Governo italiano. Perché in questi anni io, che pure sono stato in contatto con 6 ministri, non l’ho capito. Anche sulle low cost, prima siamo partiti dicendo ammazzate le low cost perché fanno la concorrenza sleale all’Alitalia e quindi abbiamo fatto un regolamento rigoroso poi c’è stata la rivolta di tutti i territori per cui sono state allargate di nuovo le maglie delle low cost in modo tale che queste ritornassero. Non è pensabile di ragionare sui prossimi sei mesi, o si ragiona su un orizzonte di lungo termine e si ha la continuità e la stabilità necessaria o non si viene a capo di niente. Questa è solo un’avvertenza che non vorrei suonasse pessimista, anche se io francamente non sono ottimista sul futuro del Paese.

Non è tanto distante il ragionamento fatto da Gubitosi: “Alitalia ha grande eccellenze tecniche, i piloti sono tra i migliori e la manutenzione la si sa fare egregiamente. Inutile sperare che tornino gli anni ’70 o ’80 perché così non sarà, almeno per l’Alitalia. Bisogna pensare al futuro e quindi dobbiamo provare ad eliminare le semplificazioni.

“Nella relazione Piras vedo tante tabelle: vero, il costo del personale non è un problema, è sbagliato comparare il personale di Alitalia con Ryanair perché Ryanair ha solo piloti e assistenti di volo, Alitalia ha anche la manutenzione, l’handling, quindi la composizione è diversa. Lo stesso vale per la Lufthansa che ha dentro numerose compagnie, ha anche il Cargo e il catering.

Detto questo, il problema dell’Alitalia è stato la produttività e all’interno del costo del lavoro ci sono degli squilibri dove i più giovani sono più penalizzati rispetto a quelli che hanno acquisito dei diritti interni. Attenzione a guardare tutto come un’unica media. I giovani sono importanti, stiamo infatti per riaprire la scuola di volo per mantenere la tradizione e formare i piloti.

“Tornando al personale – prosegue Gubitosi – in questo momento è un asse positivo perché le relazioni industriali sono al momento buone, l’assenteismo è molto calato ed era un fenomeno che ci preoccupava per la gestione. Molto bene anche in termini di puntualità, che è una cosa positiva, implica che è un’azienda che sta funzionando bene, dove tutti lavorano bene perché se il comandante non si dà da fare per far partire l’aereo, se chi carica i bagagli non ci mette uno sforzo l’aereo non parte puntuale. Grazie a questi risultati siamo tra i primi al mondo dall’inizio dell’anno, in aprile eravamo primi in Europa, terzi al mondo e questo è molto importante per la soddisfazione del cliente.

“Per quanto riguarda la questione costi-ricavi – dice ancora il commissario straordinario ad un’assemblea attenta – possiamo dire che se tu perdi i ricavi puoi tagliare tutti i costi che vuoi ma si deve necessariamente partire dai ricavi. Oggi credo che si sia riusciti a convincere il pubblico e gli agenti di viaggio che l’Alitalia c’è e continuerà ad esserci. Vanno prese delle decisioni importanti, che è il limite della gestione commissariale che ha dei vantaggi, ad esempio possiamo cancellare i contratti se non vanno bene. Ma la gestione commissariale manca di una visione temporale nel senso che è una cosa veloce e breve, dovrebbe essere breve. L’aspetto più importante è quindi che si decida dove si vuole andare. Il problema più grande per Alitalia è prendere decisione sulla flotta. Se anche noi andassimo da Airbus con un grande assegno non è che troveremmo gli aerei lì pronti che ci aspettano, gli aerei vanno ordinati poi quelli di nuova generazione hanno dei costi operativi significativamente inferiori, quindi diventano un elemento di competitività.

Le prospettive di medio periodo? Per il settore il 2019 – secondo Gubitosi – non sarà un buon anno, e tutte le compagnie risentiranno dell’aumento del costo del petrolio, a parte questo sugli altri costi si continuerà ad ottimizzarli. Per i ricavi il primo semestre crescerà in maniera significativa, il ricavo passeggeri sarà intorno al 6% e il secondo semestre sarà simile. Nonostante la compagnia abbia sempre gli stessi 26 aerei che si stanno utilizzando al massimo, ha visto crescere i passeggeri di lungo raggio del 7 per cento, ma serve un equilibrio tra breve e lungo raggio, ovviamente ad Alitalia mancano delle rotte.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

Alitalia: Piras (Fit), il trasporto aereo italiano ha bisogno di un grande vettore che ci porti direttamente negli altri continenti

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – Non è facile discutere del futuro di Alitalia mentre al Quirinale il Presidente Mattarella è alle prese con un rebus da niente: la nomina di un governo della “super coalizione” giallo-verde. Ed ancor più difficile ragionare senza avere la benché minima idea di come si vorrà muovere il nuovo ministro.

Ma Antonio Piras, segretario generale della Fiit/Cisl non può sottrarsi ed ha convocato per tempo un convegno dal titolo “L’evoluzione del trasporto aereo. Un problema di Alitalia o un vantaggio per l’Italia?” E sciorinando una corposissima massa di dati raccolti ed analizzati con la collaborazione del Cesisp della Bicocca di Milano, cerca di indicare una strada difficile ma secondo il sindacato, percorribile. Partendo dall’analisi ci ciò che è stato fatto – e non fatto.

Dice Piras: “Il trasporto aereo italiano soffre attualmente di due grandi problemi: il primo è ben noto ed è la crisi di Alitalia, l’impossibilità apparente di realizzarne una gestione economicamente sostenibile; il secondo è molto meno noto ma non meno grave, l’insufficiente offerta di collegamenti diretti di lungo raggio da e per il nostro paese.

“Il primo problema si può risolvere in diversi modi, ognuno caratterizzato da differenti oneri e differenti benefici: vendendo Alitalia a scatola chiusa, come il governo uscente ha cercato a tutti i costi di fare; chiudendo Alitalia oppure rilanciando Alitalia.

“Il secondo problema è tuttavia più rilevante del primo e assai più difficile da risolvere. Infatti vi si può porre rimedio solo attraverso un grande vettore nazionale, indipendentemente se a proprietà privata nazionale, privata estera o pubblica. Klm e Iberia sono due grandi vettori nazionali nei rispettivi paesi e vi garantiscono il lungo raggio, pur essendo ambedue a controllo non nazionale.

“Se invece Alitalia fosse venduta a Lufthansa, diverrebbe un vettore regionale, ancora più ridimensionato rispetto a quello attuale, mentre il nostro interesse nazionale va esattamente nella direzione opposta, quella di un grande vettore che ci porti direttamente negli altri continenti, come era l’obiettivo originario che portò alla fondazione di Alitalia nel lontano 1947.

“Appare più che evidente – sostiene ancora il segretario generale della Fit/Cisl – che il problema di Alitalia non sia attualmente di costi eccessivi ma di bassi ricavi.

Le sciagurate scelte politiche e imprenditoriali hanno causato negli anni minore ricchezza nazionale e minori posti di lavoro (stimabili in almeno 30/40mila occupati compreso l’indotto)

La Fit è contro la ristrutturazione chiesta da Lufthansa, con 4000 esuberanti solo in Alitalia senza calcolare l’indotto, e contro la vendita, anzi la svendita, per una somma irrilevante alla stessa compagnia.

Il brand Alitalia è ancora apprezzato nel mondo e i recenti dati inerenti la puntualità aiutano e incoraggiano verso nuove e diverse scelte ed il personale della compagnia è tuttora stimato e ammirato per competenze e professionalità elevate.

“Si potrebbe trasformare il prestito ponte in azioni da cedere a importanti imprese pubbliche e private italiane”. Ma non solo: “prevedere l’intervento di CDP, al fine di acquisire il controllo azionario di una compagnia europea low cost specializzata nel lungo raggio, che diventi partner di Alitalia colmandone il gap sulle rotte intercontinentali”.

Ed infine “Adottare i necessari provvedimenti legislativi affinché sia possibile l’ingresso dei fondi pensione dei trasporti (e non solo) nel capitale della compagnia, giungendo alla realizzazione di una vera democrazia economica con vantaggi per gli aderenti, per i clienti e per tutto il Paese e poi riposizionarsi così non verso una rotta di fallimenti ma di successi.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

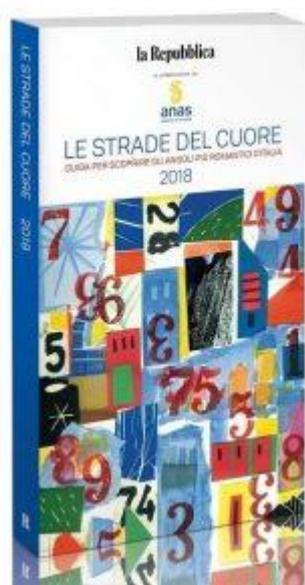
Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

ANAS: 90 anni di storia e di strade. Un viaggio on the road: la guida di Repubblica, un francobollo e il MUVIAS

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – Una guida per scoprire gli angoli più romantici nascosti lungo le strade statali, un francobollo e un museo virtuale per raccontare la crescita economica e sociale del Paese attraverso la storia della sua rete viaria. Si conclude così il percorso intrapreso da Anas (Società del Gruppo FS), lo scorso aprile, con il roadshow “Congiunzioni”, per festeggiare i suoi 90 anni.

Un viaggio attraverso l'Italia, da Trieste a Catania, che non poteva che concludersi con un'iniziativa dedicata a chi ama viaggiare, alla scoperta degli itinerari più suggestivi.

“Anas – ha commentato il presidente di Anas Ennio Cascetta – è il primo gestore della rete stradale in Europa e fornisce un servizio indispensabile al Paese. Ogni giorno sulle nostre strade si muovono oltre 6 milioni di veicoli passeggeri giorno e oltre 400 mila veicoli merci; la nostra rete garantisce l'accessibilità al 52% dei poli culturali, religiosi e turistici. Oltre a connettere l'Italia, in occasione dei 90 anni di Anas, abbiamo voluto valorizzare anche la nostra storia come parte significativa della storia del Paese e abbiamo avviato iniziative per fare delle nostre strade uno strumento per raccontarlo e rendere più facilmente fruibili le immense ricchezze turistiche-culturali di cui disponiamo”.



In Italia ci sono migliaia di chilometri di sorprese, dietro ogni angolo. Ecco perché abbiamo pensato di raccogliere racconti e segreti di 56 itinerari diversi, incuneati e frammentati quasi a cercare estrema protezione”. È così che il Direttore delle Guide di Repubblica Giuseppe Cerasa ha presentato il volume Le strade del cuore, realizzato in collaborazione con Anas. Già disponibile in edicola al prezzo di 2,90 euro più il costo del quotidiano, nelle librerie e online su Amazon e Ibs, la Guida si compone di itinerari ritagliati su alcuni tratti di strade statali particolarmente interessanti dal punto di vista paesaggistico, culturale ed enogastronomico, attraversando così l'Italia dalla Valle d'Aosta alla Val di Susa, dalle Langhe al Passo dello Stelvio, dalla Carnia ai Colli Euganei, dal Lago di Como alla via Emilia, da Perugia alle colline senesi, passando per la Toscana e la Sabina, i parchi d'Abruzzo, le meraviglie della Costiera amalfitana e quelle dei trulli pugliesi, fino ad attraversare i Sassi di Matera e la Sila per sconfinare alle pendici dell'Etna e in Costa Smeralda. Ai percorsi in senso stretto, con centinaia di foto spettacolari, si affiancano il racconto del bello e del

buono che si incontrano sulla strada e nelle immediate vicinanze. A seguire, per ogni tappa, i consigli sulle migliori tavole del territorio, gli indirizzi in cui dormire e rilassarsi e le botteghe in cui comprare un souvenir, goloso o d'artigianato, per un totale di quasi 1000 schede.

A tutto questo si aggiunge un piccolo “itinerario del gusto” per ogni tratto di strada, un contenuto che focalizza l'attenzione cioè su un prodotto della terra, un piatto tipico, un formaggio o un salume che rappresentano delle vere e proprie bandiere per il territorio di riferimento. Di rilievo anche la copertina in quanto opera realizzata dall'artista Mimmo Paladino proprio per il volume.

“Sono itinerari tutti da vivere e da ripercorrere – ha sottolineato il Direttore Cerasa – andando a caccia di luoghi visti ma non esplorati, magari sfuggiti alla consuetudine ma mai cancellati e mai veramente amati fino all'inverosimile. Un amore profondo che fa della cartolina Italia un luogo senza fine tutto da vivere. Buona vacanza”.

Il francobollo per celebrare il 90° di Anas

Oggi, 25 maggio, è stato emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo per celebrare il 90° anniversario dalla nascita di Anas, del valore di € 0,95.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

Il francobollo appartiene alla serie tematica “Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico” ed è stato stampato in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Il bozzetto, a cura del Centro Filatelico della Direzione Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, raffigura la targa dell'Anas che identifica una casa cantoniera; in basso, dentro un tassello blu, colore rappresentativo dell'Azienda, sono riprodotti il logo istituzionale di Anas e quello celebrativo del suo 90° anniversario. Completano il francobollo la scritta “Italia” e il valore “€ 0,95”.

L'annullo primo giorno di emissione è disponibile presso lo Spazio filatelia di Roma in Piazza San Silvestro, 20.

Filatelia di Poste Italiane ha realizzato per l'occasione anche un folder filatelico in formato A5 a tre ante, contenente il francobollo, una cartolina affrancata e annullata e una busta primo giorno di emissione, al costo di 8 euro. Il francobollo e tutti i prodotti filatelici realizzati per l'emissione sono in vendita presso gli Uffici postali con sportello filatelico, negli Spazio Filatelia e on line su poste.it.



È stato presentato oggi il Museo Virtuale di Anas Muvias (www.muvias.it), uno spazio web dinamico e interattivo che racconta la crescita economica e sociale dell'Italia e quella della sua rete viaria.

Muvias è stato sviluppato in partnership con ITABC CNR, l'istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali, con la società Riversman per il design tecnologico e la supervisione storica di Stefano Maggi, professore ordinario di Storia contemporanea presso l'università di Siena, esperto in Storia sociale dei trasporti e delle comunicazioni, oltre che con il supporto di due esperti della storia delle strade, l'architetto Stefano Baietti e il giornalista Alessandro Ferri.

La narrazione si sviluppa attraverso una serie di box ordinati lungo una doppia time line: da una parte si trovano testi e immagini che introducono cinque tematiche – storia, infrastrutture, personaggi, veicoli, società; a questa linea principale si affiancano numerosi box di approfondimento su particolari aspetti e avvenimenti legati a tali argomenti, sempre accompagnati da foto, video e documenti allegati (pubblicazioni, estratti di riviste, articoli di giornale).

Il museo ha una struttura modulare che consente un arricchimento nel tempo, con la creazione di nuovi box e l'aggiunta di ulteriori immagini e documenti. Anche gli utenti potranno partecipare inviando immagini accompagnate da particolari aneddoti che potranno essere caricati in un'apposita sezione del museo.

Il museo raccoglie materiali dell'archivio storico Anas e contributi da altri operatori pubblici e privati (tra gli altri: Fondazione FS Italiane, Polizia di Stato, ACI, Rai, Agenzia Ansa e rivista Le Strade), rappresentando quindi un aggregatore di contenuti organizzati per decenni e per temi.

Consulta le [slide dell'intervento del presidente Cascetta](#)

Smart in the City: la soluzione ENGIE per infrastrutture sempre più digitali e connesse

(FERPRESS) – Roma, 23 MAG – ENGIE, attore dell'energia e dei servizi, in Italia da oltre vent'anni (www.engie.com – www.engie.it), ha presentato oggi al FORUM PA di Roma “Smart in the City”, la soluzione innovativa, basata sulla piattaforma proprietaria Livin', che permette di semplificare, integrare e trasformare in modo intelligente le diverse infrastrutture presenti nei territori, le quali: comunicano, interagiscono e raccolgono informazioni utili, rendendo le città più smart e sicure per i loro abitanti e i loro visitatori.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

Le città, a prescindere dalla propria dimensione o dalla propria localizzazione, sono un insieme di infrastrutture – più o meno complesse – che devono garantire continuità e funzionalità dei servizi: la mancanza di coordinazione e dialogo tra questi, operatori e piattaforme, può causare problemi di sicurezza urbana e ambientale, congestione del traffico, inquinamento dell'aria e scarsa comunicazione con le persone.

Smart in the City risponde efficacemente alle nuove esigenze di territori e abitanti: una serie di soluzioni digitali studiate e disegnate per ogni tipo di territorio, per una migliore e semplice gestione della vita urbana. Grazie a Livin', la piattaforma digitale di ENGIE, flessibile e dinamica, si permette un continuo scambio di dati (e quindi di comunicazione) tra le diverse infrastrutture fisiche anche già presenti in un territorio, rendendole sinergiche e dinamiche e rendendo i processi decisionali e la vita cittadina ancora più fluidi, semplici, sicuri.

“La piattaforma Livin', insieme a tutti i servizi e i prodotti digitali interconnessi, è la nostra soluzione intelligente applicabile a qualsiasi tessuto urbano in grado di evolvere il concetto di “smart city” a “Smart IN THE City”, con risposte reali, concrete e facilmente integrabili nel territorio. – ha commentato Francesco Pasquali, Direttore Commerciale Pubblica Amministrazione di ENGIE Italia – Possiamo progettare e realizzare servizi dedicati alle infrastrutture urbane o riqualificare quelli esistenti per ogni tipo di Amministrazione, dalla comunità rurale alla città di provincia, generando per tutti gli stessi vantaggi. Vogliamo andare “oltre l'energia” con la nostra capacità di offrire soluzioni integrate in risposta alle concrete esigenze di territori, aziende, edifici, comunità, fino ad arrivare ai singoli cittadini.”

Tra le numerose soluzioni che ENGIE sta sviluppando e che già oggi possono essere integrate nelle città ci sono ad esempio:

- Smart Parking per individuare indirizzare il cittadino in tempo reale verso posti auto liberi.
 - Coinvolgimento cittadino-città attraverso app dedicate e totem multimediali interattivi.
 - Automatizzazione gestione semaforica per la fluidificazione del traffico.
 - Gestione sicurezza urbana attraverso una piattaforma integrata con analisi criticità, traffico, interventi possibili in tempo reale.
 - Controllo zone traffico limitato e identificazione eventuali scenari di intervento.
 - Miglior coinvolgimento del turista identificando in base agli interessi percorsi cittadini, siti di interesse, etc,
- ...

Quale architetto del territorio, ENGIE ha già realizzato interventi di efficienza energetica in circa 10.000 edifici tra cui 3.500 scuole e 18 università. Opera in oltre 300 comuni e gestisce più di 300.000 punti luce, 10 reti di teleriscaldamento e 20 impianti di cogenerazione. ENGIE offre servizi all'avanguardia e tecnologie digitali, trasformando il classico rapporto fornitore-consumatore, basato sulla vendita di kWh elettrici o metri cubi di gas, in un innovativo modello di servizio energetico, per consumare meno e meglio.

Assoporti, Ispra e Remtech promuovono seminario su Smart Ports. Oggi a Roma

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – Si è svolta oggi presso Palazzo Montecitorio la Conferenza Nazionale “Smart Ports: sedimenti, sostenibilità, attività portuali, opere, logistica”, un evento che Assoporti organizza insieme a Ispra e Remtech giunta quest'anno alla sua quarta edizione. Si tratta di un evento preparatorio all'edizione 2018 di RemTech Expo. Il progetto Smart Ports, prevede azioni mirate con l'obiettivo di: diffondere la conoscenza e la cultura della tutela dell'ambiente e della gestione dei rischi che caratterizzano il territorio, con particolare riferimento al sistema costiero e portuale; favorire il confronto tra ministeri, organi di controllo, istituzioni e imprese coinvolte sui temi di comune interesse.

Il tavolo dei relatori ha discusso la sostenibilità ambientale dei porti, la gestione dei sedimenti di dragaggio, l'ecodragaggio, l'applicazione della nuova normativa in ambito ambientale relativa ai Piani Regolatori Portuali, il traffico navale e lo sviluppo dell'ingegneria e dell'innovazione tecnologica.

“La ricerca applicata che sia di supporto per implementare le politiche territoriali è qualcosa su cui lavoriamo quotidianamente, “ ha dichiarato il Presidente dell'ISPRA Stefano Laporta, a margine della giornata.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

Dal canto suo, il Presidente di Assoport, Zeno D'Agostino ha commentato, "Assoport si è fatta parte dirigente del processo di informazione e sensibilizzazione in materia di sostenibilità ambientale con numerose iniziative. Oggi, a rappresentare la nostra associazione c'erano Stefano Corsini, Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale e Francesco Messineo, Segretario Generale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, i quali hanno illustrato nuove strategie sui *smart ports* che sono state apprezzate dalla platea di qualificati tecnici che hanno seguito la conferenza".

Enac: premiato al Forum PA per progetto per produzione di biocarburante per l'aviazione civile

(FERPRESS) – Roma, 23 MAG – Oggi nell'ambito del FORUM PA 2018, in svolgimento a Roma, l'ENAC, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, è stato insignito di un importante premio per il progetto "Produzione di biofuel destinato all'aviazione civile tramite l'utilizzo di alghe micro cellulari e messa in opera di un impianto dimostrativo".

Il progetto, coordinato dal Direttore Centrale Regolazione Aerea dell'ENAC, Giuseppe Daniele Carrabba, è stato avviato dall'ENAC per contribuire in maniera proattiva a limitare le conseguenze derivanti dal trasporto aereo sull'ambiente, utilizzando carburanti alternativi rispetto a quelli ricavati da fonti non rinnovabili come il petrolio, che assicurino, nel bilancio totale riguardante il ciclo di produzione e utilizzo finale, dei livelli di emissione di CO2 inferiori, rispondendo a criteri di sostenibilità stabiliti a livello internazionale.

A tal fine, infatti, l'ENAC, secondo quanto stabilito dal proprio Statuto che prevede che l'Ente possa concedere contributi per attuazione di progetti di ricerca scientifica finalizzati a promuovere lo sviluppo dell'aviazione civile, aveva pubblicato nel 2017 un avviso di manifestazione di interesse rivolto alle Università e agli Enti di ricerca per individuare un progetto di ricerca, studio e sviluppo per la produzione e l'impiego di carburanti alternativi, derivanti dalla trasformazione di alghe micro cellulari al fine di valutarne gli aspetti tecnici, la sostenibilità economica e i benefici conseguibili sul piano ambientale, per utilizzo al posto di un carburante di tipo fossile.

All'esito della selezione, il destinatario del finanziamento dell'ENAC è risultato il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" della Sapienza Università di Roma, che ha avuto il punteggio più alto nella procedura pubblica per l'individuazione del beneficiario in base all'art. 12 della Legge 241/1990.

Il "Premio PA sostenibile" è stato ritirato dal Direttore Generale dell'ENAC Alessio Quaranta che ha commentato: "Sono molto orgoglioso del prestigioso riconoscimento che l'ENAC ha ricevuto in quanto coniuga la propensione del nostro Ente alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecnologie a favore della crescita del settore, con il nostro impegno attivo per contribuire ad una mobilità sostenibile, tema che rappresenta oggi una delle sfide più significative che il settore del trasporto aereo deve affrontare e vincere per dare risposta alla crescente domanda che viene dai cittadini, dall'economia, dal turismo e, più in generale, da tutti i settori produttivi di beni e servizi.

L'ENAC, da sempre sensibile ai temi della tutela del nostro pianeta, rappresenta l'Italia nei Panel dedicati a questo tema in ambito ICAO (International Civil Aviation Organization) che indicano le direttive a tutti i 191 Paesi membri dell'organizzazione, in materia di sostenibilità ambientale, riduzione dei consumi, diminuzione dell'impatto acustico. L'Ente, inoltre, ha accordi con altre istituzioni pubbliche ed economiche nazionali per incentivare gli obiettivi di sostenibilità coniugandoli, come nel caso del progetto premiato oggi, alle opportunità di crescita del settore".

Il team coinvolto possiede competenze che coprono tutte le aree e le fasi di sviluppo del progetto, dall'individuazione del ceppo di alghe con miglior rendimento per la produzione di olio, alla possibile messa in opera di un impianto dimostrativo per la produzione di biofuel, tenendo ovviamente conto degli aspetti di certificazione e safety (impiego in condizioni di sicurezza) legati all'utilizzo del biocarburante in questione nelle operazioni degli aeromobili civili.

Oltre all'ENAC, coordinatore del progetto, e al Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" della Sapienza Università di Roma, beneficiario del finanziamento, partecipano al progetto anche il Dipartimento di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

Biotechnologie dell'Università degli Studi di Verona e il Centro Ricerca Energie Alternative e Rinnovabili dell'Università degli Studi di Firenze.

Il progetto è rivolto principalmente alla produzione di biocherosene che potrà essere utilizzato in aviazione civile dagli operatori aerei che impiegano aeromobili civili da trasporto equipaggiati con motore a turbina, ma non è escluso, in una successiva fase di sviluppo, che possa portare a un prodotto eventualmente utilizzabile anche per la produzione di biodiesel fruibile per altri tipi di trasporto.

Il progetto, attualmente è in fase di sviluppo ed è suddiviso in due fasi: la prima, di identificazione di microrganismi ottimizzati per le diverse fasi del processo e la produzione di una piccola quantità di olio (da concludersi entro il 2018); la seconda fase (della durata di 3-4 anni), dedicata alla realizzazione di un impianto pilota.

Mobility Magazine 148: programma di Governo, intervista Yescapa, Bridges Research e ORSA

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – Nel numero di questa settimana di **Mobility Magazine**: l'editoriale sul **programma del nuovo Governo**, l'intervista a **Dario Femiani, country manager Yescapa**, un articolo di Bridges Research nella Rubrica **“Controcorrente”** e un altro articolo nella sezione **“Appuntamenti”** la **manifestazione ORSA** in ricordo di Birladeanu.

Come sempre il Magazine raccoglie le più importanti notizie pubblicate sul sito www.ferpress.it, note editoriali e di approfondimento sulle problematiche del trasporto e della mobilità.

[Per leggere il Magazine visualizza lo sfogliabile](#)

Trenitalia: con orario estivo oltre 110 fermate aggiunte a servizio della mobilità turistica

(FERPRESS) – Milano, 21 MAG – L'estate è Trenitalia: oltre 110 le fermate stagionali di Freccie, InterCity e FRECCIAlink, espressamente a servizio della mobilità estiva, realizzate con il prossimo orario in vigore dal 10 giugno. Un'offerta complessiva che si arricchisce stabilmente, rispetto all'attuale, anche di altre 16 fermate e due Freccie, che portano così a 437 le corse giornaliere di Freccie e InterCity e a oltre 200 i capoluoghi e le città servite.

La naturale vocazione turistica dell'offerta Trenitalia si accentuerà così dal 10 giugno con il potenziamento dei servizi estivi nelle principali mete vacanziera: dal Cilento a Scalea e a Maratea, da Riccione a Rimini e a Cattolica, da Senigallia a Giulianova e Vasto San Salvo, da Monopoli a Fasano da Ostuni a Polignano a Mare. Oltre al servizio integrato Freccie e Bus dei FrecciaLink che raggiungerà Sorrento e Gallipoli, Marina di Ugento e Otranto, Cecina e Piombino da dove muovere alla volta dell'Elba e delle altre isole dell'arcipelago toscano. Poi, ancora Cortina e il Cadore, Madonna di Campiglio, Ortisei, la val Gardena e la val di Fassa, oltre ad Assisi, Pompei e la Reggia di Caserta.

L'integrazione poi con le 6500 corse regionali gestite da Trenitalia consentirà poi di ampliare questo network raggiungendo 32 siti Unesco, 25 tra i “Borghi più belli d'Italia”, 8 Parchi Nazionali, e oltre 90 tra spiagge, centri di benessere, mete montane e termali. In tutto più di 500 luoghi di attrazione turistica che Trenitalia promuoverà con specifici travel books gratuiti, anche in versione digitale, oltre che sui suoi media, dal mensile La Freccia al settimanale Note.

Per l'estate Trenitalia ha messo a punto anche alcune promozioni ad hoc, in particolare per le famiglie e i gruppi fino a 5 persone, riservando loro speciali sconti del 30%, ha confermato poi la possibilità di portare il proprio cane con sé ad agosto al prezzo simbolico di 5 euro, ha attivato nuovi servizi di accompagnamento a bordo per anziani e persone che lo necessitano, e ha siglato numerose partnership con consorzi di albergatori, Festival e rassegne estive, Fondazioni artistiche e musicali, teatri, musei e centri espositivi, garantendo ai propri clienti sconti e agevolazioni per vivere tutti gli eventi di maggior richiamo dell'estate 2018.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

Il nuovo orario Trenitalia, presentato oggi a Milano dall'amministratore delegato Orazio Iacono, conferma inoltre le 101 corse del Frecciarossa tra Roma e Milano, introduce la nuova rotta Frecciargento tra Roma e Vicenza, (dal primo luglio), sette nuove fermate di Frecciarossa a Reggio Emilia, per un totale di 28 stop giornalieri, due nuovi Frecciarossa nei weekend estivi tra Rimini e Ancona che portano a 30 le Frecce da e per Rimini. All'offerta delle Frecce si aggiungono oltre 100 corse al giorno di InterCity e InterCity Notte per 200 città e mete turistiche servite.

Consulta la [nota stampa sul nuovo orario estivo](#), la [nota stampa su offerte e partnership](#) e la [nota stampa sui servizi per i clienti](#).

Smart in the City: la soluzione ENGIE per infrastrutture sempre più digitali e connesse

(FERPRESS) – Roma, 23 MAG – ENGIE, attore dell'energia e dei servizi, in Italia da oltre vent'anni (www.engie.com – www.engie.it), ha presentato oggi al FORUM PA di Roma "Smart in the City", la soluzione innovativa, basata sulla piattaforma proprietaria Livin', che permette di semplificare, integrare e trasformare in modo intelligente le diverse infrastrutture presenti nei territori, le quali: comunicano, interagiscono e raccolgono informazioni utili, rendendo le città più smart e sicure per i loro abitanti e i loro visitatori.

Le città, a prescindere dalla propria dimensione o dalla propria localizzazione, sono un insieme di infrastrutture – più o meno complesse – che devono garantire continuità e funzionalità dei servizi: la mancanza di coordinazione e dialogo tra questi, operatori e piattaforme, può causare problemi di sicurezza urbana e ambientale, congestione del traffico, inquinamento dell'aria e scarsa comunicazione con le persone.

Smart in the City risponde efficacemente alle nuove esigenze di territori e abitanti: una serie di soluzioni digitali studiate e disegnate per ogni tipo di territorio, per una migliore e semplice gestione della vita urbana. Grazie a Livin', la piattaforma digitale di ENGIE, flessibile e dinamica, si permette un continuo scambio di dati (e quindi di comunicazione) tra le diverse infrastrutture fisiche anche già presenti in un territorio, rendendole sinergiche e dinamiche e rendendo i processi decisionali e la vita cittadina ancora più fluidi, semplici, sicuri.

"La piattaforma Livin', insieme a tutti i servizi e i prodotti digitali interconnessi, è la nostra soluzione intelligente applicabile a qualsiasi tessuto urbano in grado di evolvere il concetto di "smart city" a "Smart IN THE City", con risposte reali, concrete e facilmente integrabili nel territorio. – ha commentato Francesco Pasquali, Direttore Commerciale Pubblica Amministrazione di ENGIE Italia – Possiamo progettare e realizzare servizi dedicati alle infrastrutture urbane o riqualificare quelli esistenti per ogni tipo di Amministrazione, dalla comunità rurale alla città di provincia, generando per tutti gli stessi vantaggi. Vogliamo andare "oltre l'energia" con la nostra capacità di offrire soluzioni integrate in risposta alle concrete esigenze di territori, aziende, edifici, comunità, fino ad arrivare ai singoli cittadini."

Tra le numerose soluzioni che ENGIE sta sviluppando e che già oggi possono essere integrate nelle città ci sono ad esempio:

- Smart Parking per individuare indirizzare il cittadino in tempo reale verso posti auto liberi.
- Coinvolgimento cittadino-città attraverso app dedicate e totem multimediali interattivi.
- Automatizzazione gestione semaforica per la fluidificazione del traffico.
- Gestione sicurezza urbana attraverso una piattaforma integrata con analisi criticità, traffico, interventi possibili in tempo reale.
- Controllo zone traffico limitato e identificazione eventuali scenari di intervento.
- Miglior coinvolgimento del turista identificando in base agli interessi percorsi cittadini, siti di interesse, etc,

...

Quale architetto del territorio, ENGIE ha già realizzato interventi di efficienza energetica in circa 10.000 edifici tra cui 3.500 scuole e 18 università. Opera in oltre 300 comuni e gestisce più di 300.000 punti luce, 10 reti di teleriscaldamento e 20 impianti di cogenerazione. ENGIE offre servizi all'avanguardia e tecnologie digitali, trasformando il classico rapporto fornitore-consumatore, basato sulla vendita di kWh elettrici o metri cubi di gas, in un innovativo modello di servizio energetico, per consumare meno e meglio.

REGIONE LAZIO

AdSPMar Tirreno Centro Settentrionale e OO.SS stipulano protocollo per individuazione RLSS

(FERPRESS) – Civitavecchia, 24 MAG – L'Avv. Francesco Maria di Majo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e le OO.SS. confederali e di categoria CGIL, CISL e UIL, stipulanti del Contratto Collettivo Nazionale dei Porti, hanno sottoscritto mercoledì 23 maggio nella sede dell'AdSP un Protocollo d'Intesa per l'individuazione del Rappresentante dei lavoratori della sicurezza di sito produttivo (RLSS).

L'accordo stabilisce e decreta le relative modalità per la designazione del RLSS da parte dei lavoratori dello scalo, gli ambiti di applicazione, le sue funzioni e il loro percorso formativo.

La figura del RLSS è prevista dal D. lgs.n° 81/2008 ed assume una particolare rilevanza e importanza nell'attività di prevenzione in materia di sicurezza ed igiene del luogo di lavoro.

Le OO.SS. si sono dette soddisfatte per la firma di un protocollo che assicurerà, certamente, una maggiore sensibilità da parte delle imprese portuali al delicato e fondamentale tema della sicurezza del luogo di lavoro in porto.

“Con questo atto – hanno dichiarato il Presidente di Majo ed i rappresentanti delle parti sociali – si dà seguito a quanto sottoscritto tre anni fa e si garantisce, alla realtà portuale, una figura professionale che è espressione diretta dei lavoratori portuali”.

Questo protocollo è l'ultimo atto di una serie di iniziative portate avanti dall'AdSP in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro che ha avuto un passaggio fondamentale grazie al proficuo e costante lavoro che l'Ente ha condotto in questi anni, sottoscrivendo, nei primi mesi del 2018, con l'ASL RM4, l'INAIL Ricerca e la Direzione Interregionale del Lavoro Lazio, Abruzzo, Toscana e Sardegna un Accordo per la conduzione di un Piano mirato al supporto delle Imprese del particolare settore portuale per la prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni del lavoro.

La sottoscrizione di questo Protocollo d'intesa rafforza ulteriormente le relazioni industriali tra L'Autorità di Sistema Portuale e le organizzazioni di Categoria.

REGIONE LAZIO

Fiumicino: al via la Business City. Nasce una città aeroportuale unica in Italia

(FERPRESS) – Roma, 23 MAG – Un centro direzionale innovativo, unico nel suo genere, collocato accanto ai Terminal dell'hub internazionale Leonardo da Vinci e immediatamente raggiungibile tramite la ferrovia o l'autostrada. E' la nuova Business City di Roma Fiumicino, una infrastruttura progettata e realizzata da Aeroporti di Roma che offrirà a imprese, incubatori, start up, professionisti italiani e stranieri, servizi e ambienti innovativi per gestire il proprio business su scala globale.

Il nuovo business center, composto da 7 edifici, conterrà spazi di lavoro adatti a ogni esigenza, nell'ambito di una struttura avveniristica e semplice da usare, capace di attrarre imprese nazionali ed estere. Saranno realizzati uffici ispirati ai principi dello smart e del coworking, progettati per favorire le sinergie di business tra aziende internazionali e locali. Questo modello faciliterà anche la creazione di incubatori di impresa, grazie ad ambienti lavorativi adatti alla collaborazione creativa e all'innovazione. Punto di forza del distretto sarà un grande centro congressuale di 1.300 posti per convegni ed eventi giornalieri e pluri-giornalieri che, unitamente alla costruzione di due nuovi alberghi, consentirà di creare a Roma un nuovo standard di riferimento nel mercato convegnistico nazionale. La Capitale potrà così accrescere fortemente la competitività della propria offerta nel settore MICE (Meeting, Incentive, Congress, Event) che, a livello internazionale, sta conoscendo una crescita costante. Nella “city” saranno inoltre presenti numerosi servizi

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

generali, come, ad esempio, i front-office di servizi pubblici e privati di tipo turistico e assicurativo. E ancora: business lounge, uffici consolari e di ambasciata, un centro medico, attività di retail e un supermarket, così da offrire ogni tipo di comfort agli utenti. Gli uffici saranno operativi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con altissimi standard di sicurezza aeroportuale. Previste soluzioni di domotica avanzata per il controllo degli accessi, dell'illuminazione e dei consumi energetici, oltre a servizi alla persona integrati negli ambienti di lavoro, come wellness, nursery, shopping, intrattenimento.

La Business City sarà realizzata riqualificando aree industriali preesistenti, con zero consumo di suolo aggiuntivo: le demolizioni e le opere propedeutiche inizieranno già nei prossimi mesi. I primi 4 edifici del distretto saranno disponibili a cavallo tra il 2022 e il 2023, i rimanenti 3 apriranno nel 2024. Saranno in questo modo realizzati circa 91.000 mq di superficie utile, nel rispetto dei più avanzati parametri internazionali di sostenibilità (certificazione Leed Gold), che consentiranno ingenti risparmi di acqua, energia elettrica ed emissione di Co2. La struttura sarà circondata da aree verdi, arredo urbano e percorsi pedonali per circa 41.000 mq con un incremento di 1.000 mq di nuovi spazi destinati alla piantumazione.

La nuova Business City del Leonardo da Vinci si configura come polo intermodale unico, all'interno delle strutture aeroportuali e a pochi minuti a piedi dalla stazione ferroviaria (dove già oggi transita l'alta velocità per Venezia, oltre che i treni verso Roma Termini e altre decine di collegamenti regionali), dalla Bus Station e dall'autostrada. Nasce così una vera e propria città aeroportuale, che ospiterà ogni giorno oltre 50mila persone: ai 40mila addetti dello scalo, si aggiungeranno infatti i circa 10mila utenti della Business City (tra i circa 5000 lavoratori diretti e altrettanti visitatori). Un centro complementare alla città tradizionale e in grado di contribuirne allo sviluppo, migliorandone fortemente l'attrattività.

Lo sviluppo del progetto – avviato e gestito in tutte le sue fasi da ADR, gestore aeroportuale controllato dalla capogruppo Atlantia – rientra nelle attività di completamento di "Fiumicino Sud" ed è già stato approvato da ENAC come infrastruttura complementare asservita allo scalo. L'investimento previsto, pari a 190 milioni di euro, consentirà al Leonardo da Vinci di allinearsi a quanto già realizzato dai più importanti scali europei come Londra, Zurigo, Amsterdam, Francoforte e Parigi, le cui aree aeroportuali sono diventate motori di sviluppo anche per il settore real estate e per il territorio circostante e soprattutto per il traffico aereo legato al mondo business. Secondo le analisi realizzate dal Gruppo Clas, società specializzata nella ricerca scientifica connessa allo sviluppo del territorio, la Business City, una volta entrata a regime, sarà in grado di occupare in modo diretto circa 5.300 lavoratori, a cui si aggiungerà l'occupazione indiretta e l'indotto, per un totale di 23.500 impiegati complessivi.

La Business City del Leonardo da Vinci rientra nel piano di sviluppo infrastrutturale di Aeroporti di Roma e della sua capogruppo Atlantia, grazie ai quali lo scalo romano, in soli quattro anni, ha ottenuto il primato nelle classifiche internazionali di Skytrax ed Aci World per il miglioramento e la qualità dei servizi offerti ai passeggeri.

Lo sviluppo commerciale della Business City sarà gestito direttamente da ADR, con la collaborazione di BNP Paribas Real Estate.

<http://www.adr.it/business-city>

http://stream24.ilsole24ore.com/video/impresa-e-territori/adr-via-progetto-business-city-fiumicino/AExuhXtE?refresh_ce=1

AdSPMar Tirreno Centro Settentrionale e OO.SS stipulano protocollo per individuazione RLSS

(FERPRESS) – Civitavecchia, 24 MAG – L'Avv. Francesco Maria di Majo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e le OO.SS. confederali e di categoria CGIL, CISL e UIL, stipulanti del Contratto Collettivo Nazionale dei Porti, hanno sottoscritto mercoledì 23 maggio nella sede dell'AdSP un Protocollo d'Intesa per l'individuazione del Rappresentante dei lavoratori della sicurezza di sito produttivo (RLSS).

L'accordo stabilisce e decreta le relative modalità per la designazione del RLSS da parte dei lavoratori dello scalo, gli ambiti di applicazione, le sue funzioni e il loro percorso formativo.

La figura del RLSS è prevista dal D. lgs.n° 81/2008 ed assume una particolare rilevanza e importanza nell'attività di prevenzione in materia di sicurezza ed igiene del luogo di lavoro.

Le OO.SS. si sono dette soddisfatte per la firma di un protocollo che assicurerà, certamente, una maggiore sensibilità da parte delle imprese portuali al delicato e fondamentale tema della sicurezza del luogo di lavoro in porto.

“Con questo atto – hanno dichiarato il Presidente di Majo ed i rappresentanti delle parti sociali – si dà seguito a quanto sottoscritto tre anni fa e si garantisce, alla realtà portuale, una figura professionale che è espressione diretta dei lavoratori portuali”.

Questo protocollo è l'ultimo atto di una serie di iniziative portate avanti dall'AdSP in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro che ha avuto un passaggio fondamentale grazie al proficuo e costante lavoro che l'Ente ha condotto in questi anni, sottoscrivendo, nei primi mesi del 2018, con l'ASL RM4, l'INAIL Ricerca e la Direzione Interregionale del Lavoro Lazio, Abruzzo, Toscana e Sardegna un Accordo per la conduzione di un Piano mirato al supporto delle Imprese del particolare settore portuale per la prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni del lavoro.

La sottoscrizione di questo Protocollo d'intesa rafforza ulteriormente le relazioni industriali tra L'Autorità di Sistema Portuale e le organizzazioni di Categoria.

ROMA CAPITALE

PerRoma: domande e risposte su Atac. Le associazioni si muovono per discutere del referendum

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – “Domande e risposte: oggi parliamo di Atac”: questo il tema dell'incontro che l'associazione “PerRoma”, presieduta da Marco Ravaglioli, ha tenuto nella Capitale, assicurando anche la diffusione in streaming, che ha avuto un'ampia eco sul web. Una discussione sollecitata dal referendum

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

promosso dai radicali (che dovrebbe tenersi nei prossimi mesi di ottobre-novembre) e che ha finito per avere una partecipazione forse anche superiore alle attese, a dimostrazione che il tema suscita un notevole interesse tra il pubblico dei cittadini, al di là di quelli che possono essere gli orientamenti delle forze politiche, forse un po' timorose delle divisioni che inevitabilmente suscita l'argomento.

Divisioni che si sono inevitabilmente riprodotte anche nel dibattito, che solo in una prima fase ha seguito l'andamento di un "botta e risposta" con gli interlocutori, perché la discussione ha finito poi per spaziare sui vari temi. A rispondere alle domande che – attraverso l'associazione – venivano proposte dai cittadini sono stati chiamati Enrico Stefàno, presidente della Commissione Mobilità di Roma Capitale; Walter Tocci, ex senatore PD ed ex assessore ai Trasporti nella stagione del sindaco Rutelli; Paolo Berdini, presidente di Atac Bene Comune ed ex assessore Urbanistica della giunta Raggi; Riccardi Magi, di Radicali Italiani, del Comitato promotore del referendum Mobilitiamo Roma; e Vittorio Sartogo, di CALMA Comitati e Associazioni per la Mobilità Alternativa.

Enrico Stefàno non ha effettuato la difesa d'ufficio della partecipata comunale, ma ha ricordato la complessità del quadro trasportistico romano, dove l'azienda rischia di pagare tutto il peso di inefficienze del sistema complessivo e di una squilibrata redistribuzione dei costi. Per Walter Tocci, Atac ha necessità impellente di una ristrutturazione aziendale perché non è in grado di fornire neanche i percorsi dei bus previsti nel Contratto di servizio, ma la sovrapposizione del ruolo del Comune di Roma (che è contemporaneamente proprietario e cliente dell'azienda) rende inutili o controproducenti persino le penali, che sarebbero dall'azienda ma alla fine ricadrebbero sullo stesso Comune; indispensabile, perciò, è una netta separazione tra assetto proprietario e gestione operativa, con le funzioni pubbliche di programmazione dei servizi, assetti della rete etc. che rimangono saldamente in capo al Comune, mentre la gestione operativa può essere fatta da un qualsiasi operatore. Paolo Berdini ha espresso la contrarietà al referendum soprattutto per una petizione contraria ad ogni riduzione del ruolo pubblico delle aziende che erogano servizi per la collettività; le aziende, però, vanno gestite bene senza alcun cedimento corporativo o clientelare, e per questo ha criticato anche alcune decisioni come la rimozione di un amministratore delegato come Rettighieri, che aveva ben operato nel suo periodo di gestione.

Riccardo Magi ha difeso le ragioni fondanti di un referendum che punta a restituire ai cittadini le vere decisioni su un'azienda, che finora – ha sostenuto – ha operato più per la sua conservazione o per obbedire alle pressioni della politica, che per rispondere alle effettive esigenze di mobilità di una moderna capitale. Sartogo ha ricordato che le esigenze dei cittadini riguardano in primo luogo la qualità del servizio, piuttosto che il ruolo pubblico o privato che può avere l'azienda. Solo l'ora tarda ha concluso un dibattito che ha vissuto momenti anche molto vivaci, con partecipazione da parte del pubblico.

Radicali Italiani: Liberalizzazione e innovazione nel trasporto pubblico. Convegno su referendum

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – "Liberalizzazione e innovazione nel trasporto pubblico per un servizio efficiente e accessibile": è il titolo del convegno organizzato dai Radicali italiani e dal Comitato promotore del referendum Mobilitiamo Roma, che si è tenuto nell'aula di gruppi parlamentari della Camera. Elevato il numero dei partecipanti alle due sessioni di dibattito: una prima sessione moderata da Paolo Violi, cui hanno partecipato Harald Bonura (avvocato); Angelo Costa (Ceo Arriva Italia); Marco Ponti (Politecnico di Milano); Andrea Giuricin (Ceo Tra Consulting); Pietro Spirito (Università di Napoli); Antonio Tamburrino (esperto Mobilità sostenibile); Luisa Torchia (Roma Tre); e una seconda tavola rotonda moderata da Sergio Rizzo, con la partecipazione di Walter Tocci, Edoardo Zanchini, Alessandro Capriccioli, Riccardo Magi.

Le relazioni di Pietro Spirito, ex dirigente di Atac e autore di un libro ("Trasportopoli") dedicato proprio a rievocare quella difficile esperienza manageriale; di Luisa Torchia, ordinario di diritto amministrativo ed esperta di analisi degli effetti degli interventi referendari; di Andrea Giuricin, esperto di trasporti che ha presentato una dettagliatissima analisi dei bilanci e dei dati di Atac, valutando il benchmark con altre

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

esperienze in Italia o in Europa; di Marco Ponti, esperto dei trasporti e valutatore non solo delle performances delle aziende di trasporto pubblico, ma del rapporto costi-benefici delle risorse comunque impegnate dai cittadini in relazione alle utilità che ne ricevono; di Antonio Tamburrino, esperto delle innovazioni soprattutto tecnologiche che oggi si possono inserire nel sistema della mobilità, aumentando i servizi e abbassando i costi; di Harald Bonura, esperto amministrativista delle attività di regolamentazione del settore; e di Angelo Costa, Ceo di Arriva Italia, società emanazione del gruppo Deutsche Bahn, operante in molte città italiane e uno tra gli operatori che maggiormente reclama la possibilità di partecipare alle gare in Italia, superando i vari ostacoli direttamente o indirettamente opposti; hanno illustrato tutta la complessità di un problema che – per alcuni aspetti particolari – riguarda esplicitamente Atac, ma – per altri versanti – coinvolge l'intero sistema del trasporto pubblico locale in Italia.

Walter Tocci e Riccardo Magi sono stati, invece, i principali protagonisti della tavola rotonda, per l'intensità dei temi trattati ed anche il vigore polemico nei giudizi su Atac o altre esperienze nel sistema dei trasporti capitolino come la costruzione della Metro C, costata – come ha sottolineato Magi – già molto di più di quanto previsto per l'intero percorso anche se ne è stata realizzata solo la metà, e che oggi appare un'opera senza futuro, con treni dotati di una avveniristica guida automatica che consentirebbe frequenze intensissime (fino ad un treno ogni 90 secondi, nelle migliori best practices), e che invece viaggia con frequenze di un convoglio ogni 12 minuti. Walter Tocci ha contestato soprattutto l'equivoco sul concetto di "pubblico", che non può appartenere al destino di una singola azienda (che casomai – ha osservato con una battuta – potrebbe essere definita un "pericolo pubblico"), ma deve piuttosto appartenere a tutte quelle funzioni che interessano realmente i cittadini: "Quando un utente scende per strada deve avere a disposizione un autobus moderno e veloce che lo trasporta; un servizio di rete che ne soddisfi le esigenze in tutto l'ambito urbano; la possibilità di pagare una tariffa equa e non penalizzante socialmente: questi sono i tre aspetti fondamentali per l'utente e che devono obbligatoriamente nella piena potestà dell'amministrazione pubblica che deve trovare le risorse sufficienti e attuare le scelte conseguenti per attuare un buon servizio. A quel punto, la divisa che indossa chi materialmente guida quel convoglio, fosse anche di un operatore cosiddetto privato, all'utente non interessa proprio per niente, e difatti in molte città europee (che pure garantiscono livelli di servizi infinitamente migliori di quelli forniti in Italia e, in particolare, a Roma) i cittadini non si chiedono e molto probabilmente neanche conoscono a chi appartiene la società che materialmente gestisce il servizio", ha concluso con molta chiarezza l'ex assessore ai Trasporti, protagonista di molte battaglie per l'innovazione del sistema dei trasporti capitolino.

Atac, arriva +Roma: la contacless card diventa MultiBIT. Possibile caricare 10 BIT insieme

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – Dopo l'upgrade di B+, il servizio che consente di acquistare l'intera offerta di titoli di viaggio con lo smartphone, arriva una novità che segna un altro passo storico nel processo di dematerializzazione dei titoli di viaggio iniziato con la presentazione, lo scorso aprile, della contacless card che consentiva di caricare anche BIT singoli.

La nuova card Atac adesso funziona in modalità multiBIT e consente di acquistare dieci BIT contemporaneamente. Il multiBIT si può ricaricare presso tutte le biglietterie Atac e i circa 1.200 punti vendita indiretti.

+Roma: tutto il tempo che vuoi su una card. La nuova contacless card, che cambierà anche look, prenderà il nome di +Roma, uno strumento che permetterà a turisti e romani di modulare la durata del titolo a seconda delle proprie esigenze: dal minimo dei 100 minuti dei Bit fino a 7 giorni. Oltre ai Bit, infatti, sarà possibile caricare sulla card anche i titoli turistici da 24, 48, 72 ore e il titolo settimanale CIS. L'innovazione è stata estesa anche alle card Metrebus ed èRoma. Quindi anche i possessori di queste tessere potranno caricare il MultiBIT, oltre al resto dell'intera offerta di titoli Atac.

Come funziona il MultiBit. Il MultiBIT da 10 titoli opera esattamente come un BIT cartaceo. Al primo utilizzo presso un validatore Metrebus (bus, metro, ferrovie, Cotral, Trenitalia) partirà l'attivazione del primo BIT che avrà durata 100 minuti e darà diritto a un'unica corsa presso la metropolitana, a un'unica corsa presso i

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

convogli Trenitalia all'interno dell'area metropolitana di Roma e ad un numero di corse illimitate su bus, tram, filobus, ferrovie concesse. Scaduti i primi 100 minuti o in caso di un nuovo viaggio in metropolitana, il MultiBIT potrà consentire l'attivazione di un altro BIT per ulteriori 100 minuti, sempre attraverso un validatore, e così via fino all'esaurimento dei dieci titoli disponibili che, lo ricordiamo, non possono essere utilizzati contemporaneamente. Ad ogni attivazione il validatore mostrerà a schermo il numero residuo di BIT disponibili. In caso di caricamento dei titoli orari da 24, 48, 72 ore e del titolo CIS valido per 7 giorni, basterà attivare la card per far partire la durata del titolo.

Gli editoriali di FerPress: TPL Roma: c'è il pubblico e (forse) un privato. Il bando (per ora solo annunciato) per l'eredità dei servizi di Roma Tpl

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – La Giunta di Roma Capitale ha approvato – il 30 giugno 2017 – una delibera con l'avviso di "pre-informazione" indispensabile alla procedura di gara per assegnare la gestione delle linee periferiche del trasporto pubblico locale, in vista della scadenza del contratto dell'attuale affidatario Roma Tpl. A ricordare l'esistenza di questo avviso (di fatto, pressochè ignorato dalle cronache) è stato – nel corso di un dibattito – Walter Tocci, uno dei pochi (se non dei pochissimi) che si muove con competenza e giudizio dentro le intricatissime (e per certi versi misteriose) vicende del trasporto pubblico locale a Roma. Il presidente della Commissione Mobilità di Roma Capitale, Enrico Stefàno, ha confermato l'esistenza di questo avviso, anche se ha leggermente corretto il tiro rispetto al comunicato comunale in cui veniva presentato l'obiettivo del bando di aumentare il servizio con 30-45 milioni di vetture-chilometro/anno messe a gara, parlando di un ridimensionamento del volume che dovrebbe attestarsi tra i 30 e 35 mln/km, che risulterebbe comunque superiore all'attuale affidamento pari a 28 mln/km, come aveva fatto notare (non senza una punta di polemica) lo stesso Tocci.

Nel dibattito (tutto incentrato su una contrapposizione – anche un po' sterile – tra "pubblico" e "privato", con categorie intese in modo un po' troppo astratto) non è intervenuta alcuna domanda su quale fosse il destino di questo "avviso", che risale oramai a più di dieci mesi fa. Ma, a parte questa considerazione, c'è da rilevare la singolarità di una gara che interviene a rilevare i servizi di una società come Roma Tpl, che anche nel corso del dibattito è stata indicata come la dimostrazione che il percorso di "privatizzazione" (le virgolette sono necessarie e fondamentali) conduce ad esiti perfino più disastrosi del "pubblico", identificato *sic et simpliciter* nella criticata – ma considerata comunque un "bene comune" – Atac.

Addentrarsi nelle vicende complicate (e a volte incomprensibili, perlomeno per l'uomo comune) del tpl romano è un esercizio da non augurare a nessuno, e – in particolare – per la storia di Roma Tpl occorrerebbe munirsi di una pazienza fuori del normale, anche perché ci si inoltra nel terreno dei contenziosi del Comune capitolino che si alimentano per anni, se non per lustri o decenni. Facendo grazia di tutto questo armamentario, riandiamo all'essenziale, cioè a quel fatidico anno 2000 (l'anno del Giubileo) in cui la giunta guidata dal sindaco Rutelli (e con assessore ai Trasporti Walter Tocci) comincia a sperimentare l'affidamento ad un gestore diverso da Atac di una porzione pari quasi al 20% (per la maggior parte composto da linee periferiche) del totale del sistema dei trasporti di superficie dell'Urbe. Lasciando perdere il prosieguo (in realtà molto tormentato) è interessante riandare alla *ratio* che portò a quella decisione: si introduceva la concorrenza di un diverso operatore con una chiara funzione di "stimolo" nei confronti dell'*incumbent* Atac, un esperimento anche coraggioso considerato il contesto dell'epoca, in cui l'affidamento *in house* pareva fosse destinato tranquillamente a permanere se non nei secoli, comunque per un periodo decisamente lungo. Questo contesto – nei fatti – oggi non esiste più perché le direttive europee (e anche, in parte, gli interventi della legislazione nazionale) hanno praticamente messo in mora il concetto dell'affidamento *in house* e imposto l'effettuazione di gare competitive, che al più anche a Roma (ma qui la vicenda diventa complicata e *sub iudice*, perché in realtà l'obbligo parte dal 2019, ma lasciamo perdere) dovranno svolgersi entro il 2021.

In sostanza, rimane abbastanza incomprensibile perché Roma insista nel perpetuare un esperimento di "concorrenza nel mercato" (due operatori che, pur non insistendo sulle stesse linee, operano comunque all'interno del sistema dei trasporti capitolino), laddove la scelta inequivoca a livello europeo e nazionale è di affermare un modello di "concorrenza per il mercato", cioè distinguere tra programmazione del servizio (che

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

rimane saldamente in mano all'amministrazione pubblica) e gestione produttiva del servizio, che va affidata a chi si aggiudica la gara per la sottoscrizione del relativo contratto, che – a quel punto – premierà l'operatore indubbiamente più efficiente (e che non ha proprio bisogno, quindi, di ulteriori "stimoli"), ma che sarebbe importante recuperasse l'unicità di gestione per salvaguardare non solo le sinergie, ma anche l'integrazione dei servizi (una parola sempre "pericolosa" dalle parti di Roma, dove invece ognuno tende ad andare per conto suo). Ma forse abbiamo esagerato: lo stesso Stefano ha tenuto a sottolineare che quello di giugno 2017 era un "avviso" e – considerati i mesi trascorsi – giusto alla pignoleria di Tocci poteva venire in mente di ricordarsene. Ciò non toglie, comunque, l'impressione che le vicende del trasporto pubblico romano sono destinate a diventare sempre più avvincenti e a promettere nuove puntat

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

AGENDA

Workshop UE “The tendering of Public Service Contracts for rail passengers transport: Meeting the challenge”

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – Si terrà il 30 maggio 2018 presso il Committee of Regions di Bruxelles, il workshop “The tendering of Public Service Contracts for rail passengers transport: Meeting the challenge”.

L’obiettivo del workshop è offrire una piattaforma unica per le autorità competenti per condividere esperienze e Best Practice relative all’organizzazione di procedure di aggiudicazione competitive per i contratti di servizio pubblico (PSC) ferroviari e qualsiasi problema correlato – ad es. come garantire al meglio l’accesso / finanziamento del materiale rotabile.

Il seminario sarà anche un’opportunità per i professionisti dell’autorità ferroviaria competente di incontrare e trarre vantaggio dal networking informale.

[Per maggiori informazioni.](#)

ANAV: il 27 giugno a Roma convegno su Costi standard ed efficienza del trasporto pubblico

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – Costi standard ed efficienza del trasporto pubblico. Sono questi i temi al centro della mattinata di lavori organizzata da ANAV per il prossimo 27 giugno.

Alle ore 10:30, dopo i saluti del Sindaco di Roma Virginia Raggi, sarà presentato lo studio “Efficienza e qualità nel TPL – I costi standard”, a cura del Dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale dell’Università Sapienza di Roma.

Seguirà una tavola rotonda che vedrà la partecipazione – accanto al Presidente di ANAV Giuseppe Vinella – di Vincenzo Boccia (Presidente Confindustria), Stefano Bonaccini (Presidente Conferenza delle Regioni), Andrea Camanzi (Presidente Autorità Regolazione Trasporti), Antonio Decaro (Presidente Anci), Arrigo Giana (Presidente Agens), Angelo Mautone (Direttore Generale Ministero Trasporti), Giovanni Pitruzzella (Presidente Autorità Garante Concorrenza e Mercato), Massimo Roncucci (Presidente Asstra), Giuseppe Ruzziconi (Presidente Federmobilità), Claudio Tarlazzi (Segretario Generale Uil Trasporti).

UIC: la 6a edizione del Global Rail Freight Conference sarà 27-29 giugno 2018 a Genova

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Dopo una serie di edizioni di successo a Delhi (2007), Saint-Petersburg (2010), Tangeri (2012), Vienna (2014) e Rotterdam (2016), l’UIC, in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane SpA (FS), organizzerà la sesta edizione della Global Rail Freight Conference, dal 27 al 29 giugno 2018 a Genova, in Italia.

“La Global Rail Freight Conference – spiega una nota dell’UIC – è uno degli eventi più importanti e prestigiosi dedicati al trasporto merci su rotaia e alla logistica a livello mondiale. Il tema principale dell’edizione di quest’anno è “Integrazione modale al servizio della distribuzione globale”.

Perché Genova? Perché Genova è stata storicamente uno dei porti più importanti del Mediterraneo: attualmente è il più trafficato d’Italia e il dodicesimo nell’Unione europea. È anche una delle estremità del Corridor Freight Rail (RFC) 1 – Corridoio Reno-Alpino (Rotterdam – Genova). Tradizionalmente, Genova ha anche un ruolo importante nei flussi di trasporto marittimo globale.

Una serie di relatori di spicco che rappresentano i settori politico ed economico, le istituzioni internazionali e tutti gli attori della catena logistica, tra cui ferrovie, porti e compagnie marittime, operatori multimodali,

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018

imprese e commercio, terranno discussioni e sessioni di tavole rotonde sui principali temi come favorire il trasferimento modale, corridoi transcontinentali – inclusi i corridoi euroasiatici e le nuove strade della seta – o innovazione per aumentare la produttività.

Una serie di eventi offrirà inoltre un'opportunità unica per le attività di networking e promozionali, in quanto una mostra professionale si svolgerà in parallelo.

Ulteriori informazioni saranno presto disponibili sul sito Web dedicato www.uicgrfc.org

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 21 maggio o al 28 maggio 2018



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

***Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione* che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.**

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: